

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 10 aprile 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari,n. 49/C - Bari - e mail:

# ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
1)	Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2019/2021, art. 170 comma 1, del decreto legislativo numero 267/2000. Presa d'atto avvenuta presentazione DUP ex articolo 37 comma 2 vigente regolamento di contabilità, ottemperanza all'articolo 37 comma 3, vigente regolamento di contabilità. Ottemperanza all'art. 37 comma 3 vigente regolamento di contabilità. Discussione ed approvazione, eventuali integrazioni e modifiche al DUP.	3

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 10 APRILE 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **dieci**, del mese di **aprile**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del Vice Segretario Generale dott. Giuseppe Lorusso.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 15.45 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
FRACCALVIERI Silvia		X	CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele		X
<b>Presenti <u>12</u></b>					
<b>Assenti <u>5</u></b>					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

**PRESIDENTE Andrea NATALE - (0:01:56)**

Buonasera a tutti. Sono le 15,45 e chiedo al Vice segretario di fare l'appello.

**Vice segretario generale dott. Giuseppe LORUSSO ( 0:02:10)**

Buonasera a tutti. Procedo all'appello nominale. Presenti 12. La seduta è valida.

**Presidente NATALE Andrea (0:03:21)**

Grazie, Dottor Lorusso. Prima di iniziare con l'unico punto all'ordine del giorno vi segnalo che i Consiglieri D'Ambrosio, Caponio e Caggiano mi hanno comunicato che per motivi personali non saranno presenti all'assise. Abbiamo l'unico punto all'ordine del giorno, "**Documento unico di programmazione DUP, periodo 2019/2021, articolo 170 comma 1° del decreto legislativo numero 267 del 2000. Presa d'atto avvenuta presentazione DUP ex articolo 37 comma 2 vigente**

**regolamento di contabilità, ottemperanza all'articolo 37 comma 3, vigente regolamento di contabilità. Discussione ed approvazione, eventuali integrazioni e modifiche al DUP.”** Relaziona l'assessore Fontanarosa. Prego, consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele ( 0:04:23)**

Una informazione volevo chiedere, Presidente. Volevo sapere se agli atti del Comune è pervenuta qualche nota da parte della Prefettura in merito ai tempi e ai termini di approvazione del bilancio, documenti propedeutici, relativi all'anno 2019/2021. No.

**Presidente NATALE Andrea( 0:04:50)**

Prego, assessore Fontanarosa.

**...( 0:04:59)**

L'unica comunicazione che è arrivata alla Prefettura circa due settimane e mezzo fa è la nota inviata a tutti i sindaci dell'area metropolitana di Bari in cui si indicano, come di consuetudine, i termini entro i quali il bilancio di previsione 2019/2021 deve essere approvato e quindi i termini del 31 Marzo.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:05:30)**

Avevo capito un'altra eventuale comunicazione. Ok. Prego, assessore.

**Assessore FONTANAROSA Filomena( 0:05:51)**

Buongiorno a tutti. Ringrazio della presenza l'intera amministrazione, maggioranza e minoranza, il pubblico – va bene, non c'è - quello che presente in streaming per l'attenzione che intende destinarci oggi. Siamo riuniti per questa seduta riguardante il DUP '19/'21 con uno spostamento temporale dovuto, sappiamo, alla sentenza 241 del 2019 che ci ha provocato tutto un ritardo sull'iter di approvazione del bilancio '19/'21, pertanto oggi siamo riuniti per un importante momento che è costituito dalla seduta intermedia prevista dal nostro sub procedimento contenuto nel regolamento di contabilità all'articolo 37 che appunto prevede, quale esercizio di democrazia, l'esercizio delle prerogative di tutti quanti voi Consiglieri concretandosi nella possibilità offerta oggi a tutte le forze politiche di questa cittadina di proporre integrazioni e modifiche al DUP '19/'21 che costituisce l'oggetto all'ordine del giorno di oggi. Partiamo dalla deliberazione di Giunta comunale, la 56 del 29 Marzo con cui è stato approvato il DUP '19/'21 ai fini della presentazione al Consiglio, ai sensi dell'articolo 170 comma 1, a cui è seguita l'odierna proposta di deliberazione di Consiglio avente ad oggetto il DUP '19/'21. Oggi prendiamo atto dell'avvenuta presentazione del DUP ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del nostro regolamento di contabilità, e poi ottemperiamo al comma 3 del vigente regolamento di contabilità ovvero andiamo a discutere e ad approvare quelle eventuali integrazioni e modifiche a questo DUP oggi proposto. Sappiamo che l'articolo 170 del testo unico al comma 1 ci dice di approvare il DUP al 31 Luglio di ciascun anno, però non è un termine perentorio. La sentenza ci ha evidenziato che gli incumbenti previsti dal citato articolo 37 altro non riflettono che i contenuti generali dell'articolo 170 e del 174 del testo unico ed individuano dei sub procedimenti, di questo più generale procedimento di approvazione del bilancio, costituiscono espressione di una disciplina che il nostro legislatore comunale ha intenzionalmente articolato- dice il Tar- in una maniera abbastanza puntigliosa ma per che cosa? Per garantire l'esercizio effettivo della funzione del Consigliere comunale come organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo, così come sappiamo recitare l'articolo 42 del testo unico al comma 1. Il regolamento di contabilità parla anche di un termine non oltre i 45 giorni per approvare queste osservazioni, queste integrazioni e modifiche. Noi abbiamo reputato di dare quasi una decina di giorni, il termine ci sembra abbastanza congruente con quanto l'articolo 174 prevede quando parla, per il bilancio di previsione, di un congruo termine facendo rinvio, per la individuazione del congruo termine, al regolamento di contabilità. Mentre

voglio ricordare così come sapete, all'articolo 227 al comma 2, 20 giorni, un termine non inferiore ai 20 giorni assegnato ai Consiglieri per l'esame della documentazione al rendiconto quindi il legislatore da una parte è preciso, sotto l'aspetto della rendicontazione, ma per quanto riguarda invece il bilancio di previsione preferisce che siano i regolamenti a disciplinare questi termini. Questo nostro ritardo, una parola sul nostro ritardo, dovuto alla rinnovazione di tutto questo procedimento del 18/20, ha generato questo ritardo nel bilancio 19/21, quindi per esempio ostativo dell'approvazione del piano del fabbisogno del personale quindi alle nuove assunzioni che avevamo programmato. Questo è un danno per noi perché è un danno per quegli uffici che hanno bisogno di essere implementati e per qualche cittadino che magari poteva essere assunto. Io volevo parlare un attimo della programmazione perché la programmazione del personale fa parte di questo DUP. I contenuti ripresi nel DUP sono quelli della delibera di Giunta numero 53 del 28 di Marzo. Essa espone ben sei nuove assunzioni sfruttando il massimo della capacità assunzionale in base ai resti assunzionali di cui noi disponiamo, compatibilmente con i limiti previsti dalle leggi per le nuove assunzioni. Ora teniamo conto che il personale di questo Ente è di 82 unità, che è inferiore al rapporto medio dipendenti popolazione fissato dal d m del 10 Aprile 2017. Questo rapporto medio per il triennio '17/'19 recita che ci deve essere un dipendente ogni 146 abitanti, quindi se noi calcoliamo 26.724 abitanti circa a Santeramo, diviso 146, numero cittadini, previsti dal d m, noi dovremmo poter avere nell'Ente, poter contare su 183 dipendenti. Noi ne abbiamo solo 82. Quindi la nostra forza – lavoro sulla quale contare per poter esprimere i nostri programmi è veramente minima, la nostra forza – lavoro. Poi consideriamo insomma, non siamo allarmatissimi perché il DUP alla fine non ha dei tempi, dei termini perentori, quindi oggi siamo riuniti ancora secondo dei termini che per legge non sono tassativi. Il DUP, veniamo adesso al DUP,. Il DUP è disciplinato all'articolo 151 al comma 2 che appunto ci prescrive quelle due sezioni che conoscete, la sezione strategica e quella operativa. Quella strategica è pari alla durata del mandato amministrativo, quella operativa è pari al bilancio di previsione finanziario. Allora se voi esaminate questo DUP vedrete che nella sezione strategica le linee programmatiche si articolano in cinque punti essenziali, voglio spendere qualche parola su ciascuno di questi punti. Il benessere delle persone, quindi noi abbiamo posto attenzione alle fasce deboli, agli animali, vogliamo creare una rete pugliese di città sane. Per quanto riguarda invece il punto 2, ambiente, tutela e gestione del territorio, noi intendiamo valorizzare il patrimonio rurale, abbiamo puntato alla approvazione definitiva del PUG, poniamo attenzione al decoro urbano, poniamo attenzione al ciclo della gestione dei rifiuti, abbiamo puntato l'attenzione anche sulla sicurezza. Per quanto riguarda invece la terza linea, sviluppo e innovazione, abbiamo puntato sullo sviluppo della imprenditoria giovanile, sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, sull'amplificazione delle culture biologiche, abbiamo posto attenzione sullo sviluppo del turismo sostenibile e anche sulla valorizzazione del patrimonio archeologico. Come quarta linea programmatica abbiamo il miglioramento dell'organizzazione dell'azione amministrativa pubblica quindi il nostro impegno è testo alla semplificazione, al confronto con i cittadini, poniamo molta attenzione al discorso, al concetto della spending review e all'utilizzo dei fondi dell'Unione europea. Quinta linea parla della partecipazione e trasparenza ovvero trasparenza verso i cittadini quindi informazioni date ai cittadini affinché essi siano più partecipi alla vita dell'Ente attraverso sia i Consigli comunali o anche attraverso le Consulte. Abbiamo già cominciato qualche mese fa, non so se ricordate, ad Agosto quando abbiamo iniziato a formulare il bilancio civico ovvero quel bilancio riscritto in una maniera intellegibile ai cittadini. Se voi andate sul sito dell'Ente, troverete un bottone cliccando il quale si entra nella lettura del bilancio 2017 /2018 in una maniera più semplice per i cittadini e noi intendiamo impegnarci affinché essi possano comprenderlo sempre meglio, diciamo, formularlo anche a livello concettuale in modo che sia più capibile, intellegibile. Poi abbiamo avviato anche il bilancio partecipativo ossia la possibilità data ai cittadini di utilizzare in maniera diretta alcune cifre, quindi quale strumento migliore di partecipazione diretta, di democrazia diretta? Nel DUP abbiamo posto attenzione anche al patrimonio, infatti se voi lo scorrete troverete anche una

analisi dei dati relativi all'ultimi rendiconto legittimamente approvato che è quello del 2017 che vi dimostra tutta la nostra attenzione, anche al discorso economico- patrimoniale perché ricordatevi che un Ente non si poggia solo su equilibri finanziari, ha un aspetto, quello relativo ai costi- ricavi che ci parla della vita dell'Ente forse di più dei numeri, così anche l'aspetto economico patrimoniale diventa importantissimo per capire il tipo di gestione perché un Ente potrebbe anche avere una liquidità di cassa altissima, fare mille feste e pi aver sperperato tutti i beni di sua proprietà e questo non lo leggiamo nel bilancio, lo possiamo leggere solo nello stato patrimoniale. Così come intendiamo dare attenzione alla gestione della cassa sia perché la contabilità armonizzata ci richiede una nuova sensibilità alla conduzione della cassa che deve essere costruita e ritrovata, ma questo è un po' tipico di tutti quanti gli Enti locali, non solo noi, perché da anni non viviamo più di finanza derivata, dobbiamo vivere di entrate nostre quindi ci troviamo a gestire anche rischio monetario delle entrate dirette e anche delle entrate vincolate che a volte non vengono adeguatamente attenzionate, forse perché magari il saldo cassa non è negativo, ma anche una scarsa attenzione alle entrate vincolate potrebbe metterci a rischio di non ottemperare all'obbligo legislativo della cassa non negativa. C'è un'altra parte del DUP dedicata agli indicatori. Io vorrei spendere due parole sugli indicatori perché sono importantissimi per capire la vita dell'Ente, come esso viene gestito, ci sono quelli sintetici che sono forse più intellegibili, bisogna imparare a leggere gli indicatori. Essi ci parlano delle entrate, delle spese di personale, come si sono sviluppate, delle anticipazioni di tesoreria, cioè è anche interessante capire se e come e quanto l'Ente ricorre alle anticipazioni, oppure come si comporta con i debiti finanziari, o come distribuisce l'avanzo. Disavanzo non ne abbiamo da coprire, per lo meno, l'indicatore non ne parla. I debiti fuori bilancio, questo è un altro indicatore molto importante che ci parla della vita e della salute dell'Ente. E poi abbiamo tutta quella serie di indicatori analitici sia di entrata che di spesa per quanto riguarda le missioni e i programmi, che vanno adeguatamente letti e monitorati certamente. Una pagina del DUP è invece dedicata al quadro generale riassuntivo laddove voi troverete l'intero bilancio che noi proponiamo per il '19/'21 riassunto per titoli, laddove si evidenziano gli equilibri per competenze e per cassa e laddove vedete appunto questa situazione generale di equilibrio. Passiamo adesso a spendere due parole sugli obiettivi, quelli strategici e quelli operativi. Gli obiettivi strategici dell'Ente sono illustrate nelle pagine che vanno dalla 59 alla 60, abbiamo illustrato dal 19 al 22 ovvero fino alla scadenza di mandato, mentre ci siamo attardati solo sugli operativi per quanto riguarda cioè per quanto riguarda gli obiettivi operativi abbiamo attenzionato solo giustamente il triennio, non abbiamo introdotto il dettaglio per missione, questo perché significava fare aggiungere manualmente agli uffici una colonna che il software non prevede perché gli obiettivi strategici sono della durata pari del mandato del Sindaco e invece il travaso dei dati avviene solo sulla base del triennio che è immesso per gli obiettivi operativi. Quindi non so se ho reso l'idea su questo. Spero di esser stata felice, consigliere. Se vuole, ci torniamo meglio perché vedo un attimo... esatto. Allora io, proprio per riprendere l'osservazione del consigliere, ho fatto introdurre una colonna che dimostra ...sì, però il software non lo prevede, esatto. Tutti quanti i Comuni aggiungono la colonna per arrivare a scadenza di mandato manualmente. Allora noi quest'anno, per essere più ottemperanti perché l'obiezione c'è stata sollevata, abbiamo integrato una colonna però lo abbiamo fatto senza poi farlo anche nel dettaglio per missione perché quello significherebbe costringere gli uffici ad un lavoro manuale molto ingrato, attenzione, e quindi lì ci siamo astenuti. L'analisi degli obiettivi strategici per missioni viene ...come? Intanto vorrei ringraziare gli uffici di Ragioneria e la Giunta che hanno lavorato alacremente per redigere un DUP lungo centinaia di pagine perché altri Enti si attardano molto meno sul DUP e fanno dei DUP anche molto più succinti. Vorrei anche evidenziare giacché ci siamo, che a pagina 59, la missione 14 ad esempio evidenzia un totale di 521. 706 euro per il 2019 e dopo a pagina 141 è riportata la missione 14, programma 2, di 22 mila euro, quindi è saltata la stampa di pagina 142 della missione 14 programma 3 di 499.510, il che è dovuto al software, quindi... sì, però questo potrà essere recepito correttamente nella nota di aggiornamento al DUP visto che è saltata la stampa di una pagina, noi



correttamente la inseriremo nella nota di aggiornamento. Ripeto, gli uffici hanno lavorato alacremente anche per produrre una nota abbastanza consistente, sarebbe stato più facile fare come fanno altri Enti che la fanno ristretta e poi allegano le stampe di bilancio per non correre il rischio di saltare qualcosa oppure di trascrivere manualmente qualcosa in modo errato, il che è facile che accada quando le digitazioni sono manuali. Quindi il lavoro che è stato svolto è tanto e bisogna dare atto agli uffici e anzi ringraziarli. Quindi come dicevo, quelle integrazioni che noi abbiamo fatto, Consigliere, alla quarta colonna degli obiettivi strategici, il programma non la prevedeva quindi l'abbiamo dovuta inserire completamente a mano. Invece per quanto riguarda le cifre triennali degli obiettivi operativi là non c'è problema perché il travaso avviene in maniera automatica. Per quanto riguarda invece la sezione operativa, essa si divide in due parti come sappiamo, la prima disciplina l'analisi e la valutazione dei mezzi finanziari e quindi riporta tutti i titoli. Si conclude con una valutazione della situazione economico-patrimoniale delle partecipate, molto succintamente, perché abbiamo delle partecipazioni irrisorie. E poi abbiamo gli operativi, gli obiettivi operativi triennali che sono classificati per programmi di bilancio da pagina 94 a pagina 3, là dove potete apprezzare il dettaglio degli obiettivi operativi con l'indicazione della relativa responsabilità politica. Volevo dire questo perché pochi Enti evidenziano anche la relativa responsabilità politica. Dopo le enucleazioni delle varie missioni, andiamo ad una paginetta dedicata al fondo pluriennale vincolato, la pagina 149, là dove si evince che una parte delle opere pubbliche è stata ribaltata sull'anno 2020. Il fondo pluriennale è quello strumento inteso a gestire e a rappresentare contabilmente quella distanza temporale che intercorre fra l'acquisizione delle risorse e il relativo impiego in casi in cui abbiamo entrate vincolate e correlative spese che sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio ma che poi devono essere reimputate ad un esercizio differente. Questo è importante perché se la spesa non è impegnata non va in fondo pluriennale ma finisce nell'avanzo. Diciamo che è una invenzione del legislatore il fondo pluriennale che si giustifica finché c'è stato l'obbligo del pareggio di bilancio e quindi non c'era la possibilità di applicare tutto l'avanzo, allora è stato introdotto come istituto per darci la possibilità di rispalmare sugli anni successivi qualcosa che, se fosse andato in avanzo, non avremmo più potuto applicare. La parte seconda della sezione operativa porta quelle che abbiamo già disciplinato attraverso delibere di Giunta ovvero il programma triennale dei lavori pubblici con descrizione di tutti gli interventi del triennio e la stima dei costi per ciascuna delle annualità. Sul programma del personale, abbiamo già detto, si riprende il contenuto della delibera numero 53 del 28 di Marzo con sei nuove assunzioni, come dicevo, sfruttando il massimo delle capacità assunzionali dell'Ente in base ai resti assunzionali con tutti i limiti previsti dalla legge per le assunzioni. Per quanto riguarda il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, questa parte del DUP riprende esattamente tutti i contenuti della delibera numero 54 del 28 di Marzo. Poi abbiamo una piccola parte destinata alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi che riporta diverse schede, la prima è sui lavori, sugli acquisti, superiori a 40 mila euro fino a 150 mila. La seconda scheda riguarda i lavori dai 150 al milione di euro, nel nostro Ente manca la redazione della terza scheda perché non vi sono acquisti superiori al milione di Euro. In ultimo abbiamo il piano di razionalizzazione della spesa che serve a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse alle autovetture di servizio, alle dotazioni strumentali anche informatiche e a beni immobili di uso abitativo e di servizio. Io credo con questo di aver concluso questa panoramica sugli aspetti un po' più salienti del DUP e invito quindi a proseguire i lavori del Consiglio di oggi. Grazie a tutti dell'ascolto.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:28:28)**

Grazie, assessore Fontanarosa. Apro la discussione. Prego, consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele ( 0:28:36)**

Assessore, ho ascoltato la sua relazione molto tecnica, può darsi per mia negligenza o perché non avrò letto bene gli atti, considerato che giustamente, come lei diceva, questo DUP 2019/2021 è come

se oggi fosse 31 luglio, diciamo, come arco temporale. Poi chiaramente non entro nell'aspetto tecnico, termini perentori, ordinatori, lasciamo perdere in questo momento questo aspetto. Ora se questo DUP è come se siamo, come arco temporale, 31 Luglio 2018, perché era quella la scadenza ordinatoria di presentazione del DUP al Consiglio comunale, l'articolo 18 del nostro regolamento di contabilità dice alla lettera A " nel DUP da presentare al Consiglio entro il 30 Luglio il programma delle opere da considerare è quello relativo all'esercizio in corso eventualmente aggiornato", cioè praticamente dice, se non leggo male, che al 31 Luglio io presento un DUP e presento nel programma delle opere pubbliche il programma delle opere pubbliche in corso, sarebbe a dire quelle dell'anno 2018. Invece nella lettera successiva alla lettera B dice " con l'aggiornamento entro il 15 Novembre- sono quelli i termino – va presentato il programma triennale", in questo caso 2019/2021. Non mi sembra di aver visto in questo DUP il programma delle opere pubbliche dell'anno 2018. Vuol dirmi cortesemente in quale parte riesco a trovarlo?

**Assessore FONTANAROSA Filomena( 0:30:24)**

Non può trovarlo perché superato dalla programmazione. Viene recepita la programmazione del nuovo piano triennale e quindi automaticamente... non ho mai visto un DUP contenente due programmazioni contemporaneamente. Perché quando tu fai una nota di aggiornamento al DUP al 15 di Novembre, recepisci la nuova programmazione.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:30:54)**

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele ( 0:30:57)**

Sempre in via preliminare evidentemente, senza entrare nel merito del contenuto, c'entreremo fra un attimo, assessore, siamo tutti persone abbastanza intelligenti e che sappiamo presumibilmente leggere gli atti, io non vorrei sentirmi dire fra dieci giorni o venti giorni, così come è avvenuto dieci giorni fa, quindici giorni fa quando ho sollevato una eccezione su come doveva essere presentato il DUP 2018/2020, che forse il consigliere Digregorio aveva ragione. E voglio aggiungere sotto quel punto di vista, la richiesta di inserimento dell'intera legislatura, la norma dice che deve avvenire in modo precipuo esattamente quando presenta il primo DUP. Sarebbe a dire 2018/2022, ma lasciamo perdere questo aspetto. Le norme, i principi contabili e il nostro regolamento di contabilità dice una cosa chiarissima, dice praticamente che il DUP va presentato al Consiglio comunale entro il 31 di Luglio, che ci sono due fasi, una prima fase è quella di presentazione, l'altra fase è quella di aggiornamento, la fase di presentazione 31 Luglio e indirizzo alla Giunta per predisporre il bilancio. È un indirizzo da parte del Consiglio comunale alla Giunta, questi sono gli obiettivi, in virtù di questi obiettivi mettiamo insieme le risorse finanziarie per concretizzare questi obiettivi. La norma è chiara, Assessore. La norma dice che nel DUP che viene presentato come prima fase deve essere presentato il programma delle opere pubbliche in corso, sarebbe a dire anno 2018. Se così non è, quello che noi stiamo discutendo quest'oggi, questo pomeriggio, non è il DUP 31 luglio ma è il DUP aggiornato 15 di Novembre. Delle due l'una. Se è il DUP 31 luglio come lei ha giustamente fatto riferimento nella sua relazione e così come ha richiamato le altre norme, l'articolo 37 e seguenti del nostro regolamento di contabilità, siamo fermi al 31 di Luglio. E al 31 di Luglio io devo sapere il programma delle opere pubbliche in corso nell'anno 2018. Che poi il Consiglio comunale e la Giunta, il Sindaco, l'uscire, per mille motivi presenta il DUP anziché il 31 di Luglio, il 31 di Luglio dell'anno 2050, questo non significa nulla. Peraltro assessore, ricordare in consiglio comunale che il ritardo di questo DUP è dovuto alla sentenza del Tar Puglia sul DUP e bilancio 2018/2020, se me lo consente, non possiamo dividerla perché lei stessa ha detto che questo DUP sarebbe dovuto essere presentato il 31 Luglio dell'anno 2018. La sentenza del Tar Puglia è febbraio 2019. Quindi non immischiamo, non diamo la colpa alla sentenza se l'amministrazione comunale, gli uffici, non lo so di chi è la responsabilità



presentano questo documento di programmazione esattamente dopo otto mesi, cioè sono due cose completamente diverse. Così come non può essere data la colpa alla sentenza e al ricorso se c'è una diversa programmazione della eventuale assunzione di personale, ma ci entreremo dopo. Io voglio soffermarmi su un aspetto, io come Consigliere comunale voglio sapere se questo DUP risponde esattamente a quanto previsto dal regolamento di contabilità ed esattamente l'articolo 18 del regolamento di contabilità del Comune di Santeramo, non quello di Bari o di Ginosa o di Poggiorsini di Torino. Di Santeramo in colle, perché il consigliere comunale, il Consiglio comunale tutto deve prendere atto e visione di quella che è la programmazione in corso nell'anno 2018, perché ha un significato. Se il legislatore e il regolamento che è fatto in virtù di una norma prevista nel testo unico si è preoccupato di dire questo, è perché, perché deve dir al Consiglio comunale qual è lo stato di attuazione delle opere pubbliche dell'anno in corso altrimenti non avrebbe motivo d'essere.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:35:37)**

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, Sindaco.

**Sindaco BALDASSARRE Fabrizio( 0:35:54)**

Come sempre il consigliere Digregorio pone delle questioni che sono sicuramente da tenere in considerazione, ci mancherebbe, è nostro impegno in effetti quindi siamo consapevoli del fatto che non siamo riusciti, c'eravamo posti, lo dico sinceramente, quest'anno cioè parlo nel 2018, noi nel 2018 ci eravamo posto l'obiettivo ambizioso di portare entro il 31 Luglio il DUP, lo rivelo apertamente, non ho problemi a dirlo. Non ci siamo riusciti, devo dire la verità, è nostro intendimento perché effettivamente ci siamo resi conto anche alla luce molto istruttiva, permettetemi di usare questo termine, della esperienza dell'amministrazione riapprovazione del ritorno ex sentenza Tar, comunque ci siamo resi conto di quanto sia non solo importante, perdonatemi, il rispetto di tutti gli aspetti formali e delle prerogative dei Consiglieri, ci mancherebbe, questo è fuori discussione, ma anche per la nostra azione amministrativa di quanto sia rilevante svolgere, di questo ne abbiamo parlato anche in maggioranza, proprio ieri sera abbiamo fatto una riunione anche pre Consiglio e si considerava il fatto che effettivamente se si vuole fare una attività di programmazione importante e seria, è giusto che si inizi a parlare di DUP all'interno della maggioranza, elaborarla e a portarla nell'Assise consiliare prima possibile quindi non a caso il legislatore ha detto, seppure in maniera ordinatoria " guarda che tu devi, nel tuo Comune, portarla entro il 31 Luglio, ti suggerisco questo, poi se sfori non è un problema ", ma perché effettivamente se si vuole fare, ma questo purtroppo sappiamo che accade, ci siamo confrontati anche con altre Amministrazioni e non solo della nostra parte politica ma con tante altre Amministrazioni, purtroppo è una prassi che non viene molto seguita dai Comuni e devo dire che in questo invece l'attività programmatica è fondamentale perché ti mette in condizioni davvero di fare il punto della situazione, di rendersi delle risorse disponibili, ti trovi a metà dell'anno precedente di quello in cui tu stai di fatto programmando, vedendo quali possono essere le fonti di entrata e le possibili spese e quindi realmente poi puoi fare, hai il margine, questo è vero, per fare degli aggiustamenti e quindi discuterli in Consiglio o in Commissione quando a breve avremo la possibilità anche di farlo in Commissione. Quindi cosa voglio dire? È assolutamente molto giusto quello che lei dice e lo facciamo, lo faccio mio e di tutta la Giunta e anche della maggioranza questa indicazione che, ripeto, già noi abbiamo all'interno del nostro gruppo politico comunque ribadito e alla luce proprio degli accadimenti che abbiamo dovuto gestire in questo ultimo mese e mezzo in particolare. Grazie.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:39:17)**

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe. Prego, consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele ( 0:39:24)**

Io prendo atto della dichiarazione fatta dal sindaco che è cosa ben diversa da quella che stava cercando di dire l'assessore Fontanarosa, mi dispiace che si sia assentata, non c'è problema, perché non ho portato con me, me ne sono dimenticato, pensavo di averlo sul portatile ma non ce l'ho, la relazione fatta dall'assessore Fontana Rosa in un convegno dove aveva attenzionato i Revisori dei conti degli Enti locali e qualche Segretario su quelle erano le esperienze del Comune di Santeramo e di quanto bisogna essere rigorosi nel rispetto dei termini e delle prerogative dei Consiglieri comunali. Sto dicendo questo per arrivare ad un'altra cosa, quindi all'assessore voglio dire, mi sarebbe piaciuto averlo con me ma me ne sono dimenticato, così per rinfrescare la memoria di tutti. L'aspetto è un altro. Vero è che il 31 di Luglio è un termine cosiddetto "ordinatorio", personalmente ritengo e non penso che possa essere soltanto una mia riflessione sporadica, che quel termine assume una funzione diciamo diversa, io ritengo perentoria, con il termine del 15 novembre. Perché dico questo, Sindaco? Perché il legislatore mette un'altra scadenza per fare in modo che il Consiglio comunale tutto, in una attività di programmazione perché, capiamoci, il DUP è quello che oggi è il Def, visto che parliamo di questi giorni del Def del bilancio dello Stato, diciamo, nel piccolo è la stessa identica cosa, la programmazione, le linee di sviluppo che una amministrazione vuole presentare al Consiglio e quindi per la città. Tant'è vero che, che il Ministro degli Interni, il Ministero degli Interni, più che il Ministro, il Ministero degli Interni nel momento in cui si è preoccupato di fare i provvedimenti, i due decreti, quello del 7 Dicembre 2018, pubblicato il 17 Dicembre 2018, e quello del 21 di Gennaio 2019, pubblicato il 2 di Febbraio 2019, con riferimento al DUP e bilancio 2018 /2021, che cosa ha detto, sia con il primo che con il secondo decreto, con il primo decreto aveva prorogato al 28 di Febbraio i termini di approvazione di che cosa? Del DUP? No. Del bilancio di previsione. E con il secondo decreto, quello di proroga al 31 di Marzo, non del DUP ma del bilancio di previsione. Quando il legislatore si è voluto preoccupare di prorogare anche i termini del DUP, lo ha fatto esattamente nell'anno 2016. Nell'anno 2016 il Ministero degli Interni dell'epoca si è preoccupato di prorogare al 28 di Febbraio del 2017, e lo fatto nel mese di Novembre, anche i termini di approvazione della presentazione e approvazione del DUP. Questo per ribadire che cosa? Che se è ordinatorio il termine del 31 di Luglio, non lo è quello del 15 Novembre alla luce anche di questi due decreti.

**Presidente NATALE Andrea (0:42: 55)**

Grazie, consigliere Digregorio. Apro la discussione. Prego, consigliere Volpe.

**Consigliere VOLPE Giovanni ( 0:43:12)**

Io in via preliminare vorrei segnalare forse due errori nella compilazione. Praticamente a pagina 28, sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici, sotto la voce " economia insediata" c'è una tabella in cui sono indicate le percentuali delle attività che hanno cessato o che si sono incrementate. E molto probabilmente c'è un errore dovuto all'inversione del segno, sotto la voce " attività immobiliari". Praticamente nel 2017 erano 25, nel 2018 vengono indicati in 24. Questo porterebbe un segno meno e non un segno più, come indicato. E se fosse, anzi è un segno meno, la percentuale delle attività che hanno cessato praticamente non sarebbe un meno 27 ,58, bensì un meno 35% che sarebbe un dato molto grave per Santeramo, questo significa che l'economia di Santeramo è un disastro nell'ultimo anno. Adesso io non so se queste percentuali poi incidano anche sulla redazione del resto del documento perché se si tiene conto del numero del numero delle imprese presenti e quindi quasi un 8% in meno per le entrate finanziarie, questo inciderebbe molto probabilmente anche su tutti i calcoli che sono stati effettuati. Questa è la prima segnalazione. Poi credo che ci siamo persi un palazzetto dello sport. A pagina 47, sotto " analisi strategiche delle condizioni interne , organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali", c'è un elenco di quelli che sono gli immobili comunali. Alla voce " aree pubbliche" ci sono aree verdi, 8, campo sportivo 2, palazzetto dello sport, 1. Mi sembra che a Santeramo di palazzetti dello sport ne abbiamo due perché mi ricordo l'ultimo anno di amministrazione di D'Ambrosio fu dichiarato la decadenza del Palaeur , dalla

Cooper, ed è rientrato nel patrimonio di Santeramo. Io so che questa amministrazione stava vedendo se riusciva a fare dei supermercati ma non penso che ad oggi siano stati fatti i supermercati e questo palazzetto dello sport dovrebbe ancora essere patrimonio del Comune di Santeramo. Lo è, e quindi bisognerebbe anche correggere questa voce. No, scusami, ditemi dove sta allora, se non ve lo siete giocati, ditemi dove sta questo palazzetto dello sport perché quello è il palazzetto dello sport. Che poi non sia agibile è un altro conto. E ditemi dove l'avete messo. No, ditemi dove sta il palazzetto dello sport. Mi faceva notare il consigliere Nuzzi che alcuni scuole non sono agibili perché comunque sono state indicate nel patrimonio e chiamate "scuole".

**Presidente NATALE Andrea ( 0:47:16)**

Grazie, consigliere Volpe. Per quanto riguarda la prima annotazione, effettivamente c'è un mero errore formale sulla percentuale che deve avere un segno negativo. Lo vediamo in maniera perfettamente simmetrica nelle attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento in cui anche in questo caso – sempre nella stessa tabella a pagina 28, il penultimo, la penultima categoria – la percentuale ovviamente è il 4%. Ah, come totale diceva? Bisogna rettificarlo, sì. Come? Può ripetere? Chiedo scusa. Nel senso che fare la somma delle percentuali sarebbe la cosa più sbagliata di questo mondo, però controlliamo perché molto probabilmente il meno 27,58 è praticamente la percentuale tra i 2.296 e 2255? Controlliamo. Usciva 27? Infatti non è la percentuale. Ma fare la somma delle percentuali non ha alcun senso, ovviamente. Sì, è un indicatore ma non ha senso. Prego, vice segretario.

**Vice segretario dott. LORUSSO ( 0:50:14)**

Il calcolo della percentuale sull'ultima colonna è la variazione nell'ambito di quel tipo di attività. Faccio un esempio. Se per un anno c'è una sola attività e il secondo anno ci sono due attività, significa che si è raddoppiato il numero di quella tipologia. Ovviamente la somma di quelle percentuali non fa il totale delle variazioni del totale delle attività del Comune che invece va calcolato sulla differenziale tra iniziative in un anno N più uno, rispetto ad un anno N, e poi fatto sull'anno di partenza, per cui se sommiamo le percentuali delle variazioni di ciascun tipologia di attività, è un dato diverso, proprio per questa logica, se passiamo da uno a due, c'è più 100%, non posso sommare le variazioni specifiche. Poi c'è stato un errore di formula evidentemente per cui su quel meno 4% manca il segno meno, mentre con l'ufficio verificheremo tutti i segni, tutta la tabella però il totale non è la somma delle variazioni che riguardano le specifiche attività. Evidentemente la formula è stata caricata in modo sbagliato.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Confermo anche, preciso, ho fatto un calcolo con la calcolatrice da ragioniere in questo momento per cui la differenza tra la variazione delle attività totali, quel totale è un totale diciamo erroneo perché è stato costruito in modo sbagliato, invece la percentuale è diversa. Se vuole le posso dire il totale tra un minuto.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:52:19)**

Grazie Vicesegretario, la tabella ha sempre senso, comunque, i numeri hanno sempre senso, tenendo presente che grazie alla sua segnalazione le attività immobiliari e la percentuale verrà rettificata e sul totale ovviamente verrà rettificata la percentuale determinata dalla differenza tra i 2.296 del 2017 e i 2.255 del 2018. Prego consigliere Ricciardi.

**Consigliere RiCCIARDI Filippo ( 0:52:51)**

Grazie presidente, non è tanto importante secondo me questo dettaglio delle percentuali, un'altra cosa è secondo me più importante di quella che era la domanda del collega Volpe, che è se questo ha

ripercussioni nel calcolo di eventuali tasse e altro, ovviamente mi sento di rispondere io in prima persona, poi se sbaglia qualcuno mi correggerà. Ovviamente questo non ha nessuna ripercussione perché questa parte del DUP è una ricognizione sostanzialmente statistica che permette di fare cosa a noi consiglieri? Ci permette di fare valutazioni anche osservando queste percentuali, questi discostamenti da un anno all'altro, che ci permettono poi di sviluppare in base a queste degli indirizzi politici. Ad esempio se vedessimo da questi dati che da un anno all'altro comunque in un quinquennio c'è una riduzione notevole di bambini e un aumento notevole di anziani, magari potremmo dare un indirizzo nella direzione di investire di più sulle politiche per gli anziani e ovviamente investire meno magari nelle politiche giovanili o per l'infanzia. Ha solo questo valore, che è sicuramente un valore importante. Grazie.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:54:22)**

Grazie consigliere Ricciardi. Prego...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Giusto per quanto riguarda la percentuale relativa ai totali delle aziende e dell'economie insediate tra il 2017 e il 2018, praticamente la differenza è per un meno 1,79%. Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele ( 0:55:00)**

Effettivamente quella percentuale non può avere un senso significativo. Quello che volevo così porre all'attenzione per entrare sempre nel merito di questo DUP, in genere un DUP va a fotografare anche la situazione esistente, un DUP, la programmazione, il Documento Unico di Programmazione, nel numero delle famiglie, gli abitanti, le attività presenti sul territorio, non vedo all'interno di questo Documento Unico di Programmazione nessun dato riferito all'occupazione sul nostro territorio, cioè manca completamente qualsiasi riferimento a qual è la situazione occupazionale della città di Santeramo, primo.

Secondo: non è affatto vero, se è vero che – e sono perfettamente d'accordo – che queste percentuali che evidenzia nel numero delle attività produttive presenti sul territorio non ha un significato vero, perché giustamente diceva il dott. Lorusso se avevo un'attività e poi diventano due, diventa più 100%, quindi io dico è aumentato del 100% in totale, ho detto una cosa assolutamente inutile. Che questa tabella deve avere o non deve avere dei riflessi anche di natura tributaria io ritengo che ce li abbia, perché a memoria il piano finanziario della TARI prevedeva un numero di 1.600 e qualcosa attività presenti sul territorio, in quei 1.600 operatori erano anche compresi gli ambulanti, di questi ambulanti una piccola parte sono residenti a Santeramo, un'altra parte non sono attività presenti sul territorio di Santeramo anche se il giovedì svolgono la loro attività sul nostro territorio. Se andiamo a considerare questo dato, 2.255, togliamo praticamente quelle che sono le attività agricole perché soltanto alcune hanno dei riflessi sulla TARI, e aggiungiamo gli ambulanti, abbiamo un dato che è completamente diverso rispetto a quello della TARI, e quindi un riflesso sulle entrate tributarie ce l'ha, così come ce l'ha quello del 2017, ma quella è un'altra storia che appartiene al passato. Quindi volevo capire queste due cose, in modo principale se è sfuggito, se manca una pagina, se manca un dato o che cosa, quella che è la fotografia della situazione occupazionale sul nostro territorio, perché un Documento Unico di Programmazione che deve diciamo fotografare l'esistente e dare gli indirizzi, le linee di sviluppo e omette un dato così significativo qual è quello sull'occupazione, io dico questo DUP che cosa rappresenta, quindi molto probabilmente mancherà una pagina, mancherà una tabella, mancherà qualcosa, non so dott. Lorusso, forse lei potrà...

**Presidente NATALE Andrea ( 0:58:27)**

Grazie consigliere Digregorio.

**Sindaco BALDASSARRE Fabrizio (0:58:45)**

Credo che sia, effettivamente sì, un'utile indicazione, c'era un indicatore di conoscenza macroeconomica dello scenario territoriale, sicuramente il dato occupazionale concordo con lei è un'informazione molto utile per le politiche attive del lavoro, a maggior ragione perché tra l'altro abbiamo un progetto ambizioso, come lei sa, che vogliamo, che ci è stato finanziato e che dovrebbe proprio agire su questa leva, quindi credo che magari, non so, nella nota di aggiornamento questa informazione possa essere – mi corregga dott. Lorusso – eventualmente implementata. (voce fuori microfono: penso proprio di sì). Grazie di questa utile indicazione.

**Presidente NATALE Andrea ( 0:59:20)**

Grazie Sindaco, penso proprio di sì perché voglio dire la segnalazione del consigliere Digregorio non è altro quello per cui siamo venuti qui oggi, quindi non lo so se lei sta proponendo un'integrazione al DUP.

(interventi fuori microfono non udibili)

Ho capito però... Allora vuole fare l'integrazione, visto che nel nostro... No, perfetto, quindi ci ha semplicemente fatto la segnalazione.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Chiedo scusa, è un atto di indirizzo, che è proprio che stiamo per..., cioè stiamo discutendo oggi qui. Va bene, non vi capisco. Prego assessore Fontanarosa.

**Assessore FONTANAROSA Filomena ( 01:00:40)**

Consigliere siamo qui riuniti proprio per le integrazioni e/o modifiche al DUP, quindi se lei ha da presentare una integrazione, una modifica, sembra essere valida la cosa, noi possiamo senz'altro valutare se recepirla, si mette a votazione se debba costituire una linea di indirizzo alla Giunta per la successiva predisposizione della nota di aggiornamento, siamo qui riuniti ai sensi dell'art. 37 per consentire l'esercizio di questa prerogativa. No? E allora che ha parlato a fare, me lo deve spiegare.

**Presidente NATALE Andrea ( 01:01:27)**

Grazie assessore Fontanarosa. Prego assessore Massaro.

**Assessore MASSARO Francesco (01:01:43)**

L'altro palazzetto dello sport è nella prima tabella dove è scritto "altri immobili 18", praticamente che cosa si vuole dire? Che il palazzetto, il Palavitulli... No, non voglio fregare nessuno, consigliere Digregorio, il Palazzetto, uno è perché il Palavitulli comunque è una struttura che viene utilizzata, mentre il Palacooper è una struttura fatiscente che non andava inserita magari nella struttura, specificatamente nella tabella Palasport, ma si è deciso di inserirla in altri immobili. Nel caso comunque prendo in considerazione la sua richiesta, controllo e magari posso eventualmente specificarle tutti i diciotto immobili poi che sono gli altri immobili...

**Presidente NATALE Andrea ( 01:03:00)**

Grazie assessore Massaro. Prego consigliere Volpe.

**Consigliere VOLPE Giovanni( 01:03:03)**

Già si è perso un finanziamento sulle strutture sportive, ma domani dovesse esserci un altro bando... C'è? Ecco per poter recuperare delle risorse per sistemarlo, dove lo andiamo a reperire poi questo palazzetto dello sport, visto che noi dichiariamo qui che ne abbiamo uno soltanto a Santeramo?

**Presidente NATALE Andrea ( 01:03:30)**

Grazie consigliere Volpe. Prego assessore Massaro.



**Assessore MASSARO Francesco (01:03:35)**

Sì ma nella tabella, non è che siccome non abbiamo indicato il numero di... Io credo che comunque se ci sarà la possibilità di un fondo per la ristrutturazione del Palacooper non sarà sicuramente pregiudizievole il fatto che non compaia nella tabella di cui trattasi.

**Presidente NATALE Andrea (01:04:24)**

Grazie assessore Massaro. Aveva chiesto la parola consigliere Digregorio? Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele (01:04:33)**

Allora abbiamo fatto fino a questo momento così una chiacchierata, diciamo non informale ma così facendo rilevare alcune lacune all'interno di questo Documento Unico di Programmazione, su alcune cose abbiamo avuto risposte, su altre no, ma non è questo il punto. Dalle osservazioni che abbiamo fatto, sia pure in modo informale, se così possiamo dire, che cosa emerge? Emerge in modo chiaro che questo Documento Unico di Programmazione onestamente è senza anima, cioè questo Documento Unico di Programmazione che dovrebbe rappresentare il punto centrale di programmazione e di sviluppo come linee di indirizzo da parte dell'amministrazione, del Consiglio comunale, perché non è dell'amministrazione, nel senso più ampio del termine, non amministrazione intesa come giunta, ma amministrazione intesa come intero Consiglio comunale, onestamente noi non notiamo un particolare indirizzo nella proposta che ci viene presentata. Mi sembra più un documento preparato dagli uffici senza alcun indirizzo politico, la relazione che ha fatto l'assessore è una relazione molto tecnica, andava bene per il Comune di Santeramo ma poteva anche andar bene per il Comune di Gioia, per quello di Altamura o per quello di Torino, cioè le norme del Testo Unico sono le stesse, perché non abbiamo una repubblica autonoma a Santeramo, le norme sono le stesse. Quello che invece è mancato, è mancata la relazione su quello che doveva essere dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, delle linee sulle quali si intende sviluppare la città di Santeramo nel triennio 2019-2021, non mi sto a soffermare se manca la pag. 142 o 144, o 138, cioè alla fine siamo esseri umani, insomma tutti, anche nella stampa del volume può saltare la stampa di una pagina, non è questo il problema, il problema principale è che quando si parla di sviluppo di una città io poi, nella prima parte, nella parte strategica, si affermano alcune cose, nella parte successiva dovrei trovare la risposta a quelle affermazioni. E se io dico che voglio investire sul turismo nella nostra città, quindi voglio cercare di fare qualcosa che vada in una certa direzione, quando poi vado nella seconda parte del Documento Unico di Programmazione dovrei trovare delle risposte, le risposte che trovo è che c'è una programmazione di 5 mila euro, bè io non credo che con 5 mila euro possiamo dare una vocazione turistica alla nostra città. Se io da una parte dico che voglio sostenere lo sviluppo delle industrie presenti sul territorio e poi vado nella seconda parte e vado a vedere che in quella missione mi aspetto di trovare qualche centinaia di migliaia di euro, ed trovo zero, zero nel 2019, zero nel 2020, zero nel 2021, bè mi dovete spiegare come faccio a sostenere lo sviluppo industriale della nostra città. Se io parlo di sviluppo economico in una visione più ampia della nostra città, è noto che c'è una programmazione finanziaria sul commercio di 20 mila euro circa, e che è praticamente il DUC che abbiamo approvato qualche giorno fa, nulla di più, nulla di meno, non credo che sia questo l'aspetto che dovrebbe invertire la tendenza dell'economia della nostra città, se io parlo nella prima parte del Documento Unico di Programmazione di volere un'attenzione nei confronti dei ceti sociali più deboli, uno fra tutti quello per gli anziani, e poi vado nella parte operativa e vado a vedere che per quanto riguarda gli anziani c'è una decurtazione delle risorse perché sappiamo che c'è la soppressione del polivalente per gli anziani perché la favoletta di trasferire la casa di riposo non ha convinto nessuno e perché tutti quanti sappiamo che non è possibile trasferire il polivalente all'interno della casa di riposo perché andrebbero fatte altre verifiche su quelli che sono gli standard che non ci sono, ma una



cosa è certa: nel Documento Unico di Programmazione io non trovo le risorse quando voglio avere un'attenzione nei confronti di questi soggetti, di questa parte della popolazione. Se io parlo all'interno di questo Documento Unico di Programmazione di volere un'attenzione particolare nelle famiglie più disagiate, ho necessità di trovare poi una programmazione finanziaria adeguata a quelle che sono l'affermazione di principio e la volontà espressa dalla Giunta, e poi magari vado anche a verificare che in termini di intervento per le famiglie disagiate l'unica cosa che è avvenuta è avvenuta con la TARI abbassando anche il livello Isee. Io cosa voglio dire, cari signori della Giunta e cari colleghi? Che manca all'interno di questo Documento Unico di Programmazione una vera linea strategica, io non posso pensare che nessuno si è posto il problema che abbiamo sul nostro territorio un numero sempre maggiore di opifici cosiddetti dismessi e un Documento Unico di Programmazione non tiene conto che entro ottobre-novembre di quest'anno verrà fuori una misura all'interno della programmazione europea che parla della riconversione degli opifici dismessi, io non ho nulla all'interno di questo documento di programmazione, dovrei quantomeno parlare e prevedere che all'interno della pianificazione urbanistica anche mi dovrei porre qualche problema nel senso che dovrei immaginare di adottare provvedimenti o di dare un indirizzo di provvedimenti che agevolino poi la trasformazione di quegli opifici dismessi per renderli idonei per svolgere altre attività e quindi sviluppare attività economiche e anche occupazionali sul territorio. Se il collega Volpe dice vi siete dimenticati o abbiamo nascosto da qualche altra parte un impianto sportivo e sappiamo che ci sono dei contributi anche della Comunità Europea, non è detto che partecipiamo ai bandi della Comunità Europea e prendiamo da tutte le parti le risorse, ma all'interno di questo documento di programmazione non vedo assolutamente nulla, non c'è una vocazione in questo senso.

Se io vado a leggere la pianificazione finanziaria di questo Documento Unico di Programmazione mi rendo conto di che cosa? Che un'amministrazione deve anche fare investimenti sul territorio, per avere un ritorno occupazionale in termini anche di maggiore economia sul territorio e quindi vado a verificare che cosa? Che questa amministrazione pure avendo una disponibilità, diciamo una capienza di oltre un milione di euro per contrarre praticamente, per sostenere rate per contrarre mutui e quindi fare opere, interventi sul territorio e che creino occupazione, creino economia, fanno lavorare le aziende del nostro territorio e anche alla luce di quella che è e di quella che sarà la modifica al Testo Unico sui contratti e appalti, che quindi si avrà una maggiore flessibilità nel cercare di aiutare e favorire le imprese, le piccole imprese che abbiamo sul territorio, noi non facciamo assolutamente nulla, perché? Perché non è prevista nessuna assunzione di mutuo, ma non perché noi vogliamo indebitare il Comune di Santeramo, ma perché la contrazione di mutui per fare interventi, per fare opere, serve anche per creare economia sul territorio. Tutto questo manca all'interno di questo documento di programmazione, ecco perché dicevo è un DUP che può essere il DUP, se noi da questo DUP togliamo Comune di Santeramo e ci mettiamo Comune di Canicattì è la stessa cosa, è la stessa identica cosa, cioè manca l'indirizzo strategico da parte dell'amministrazione comunale. Quando si dice, caro assessore, che noi puntiamo tutto sul PUG, ma sappiamo anche caro assessore che il PUG non è sufficiente, al PUG vanno collegati altri strumenti in materia di pianificazione urbanistica, uno fra tutto quello che ci permetterà o ci permetterebbe, perché nel PUG non è previsto quello di poter operare all'interno dei comparti non con i sub-comparti a 10 mila metri quadri, che è una follia, che non esiste, perché è impraticabile, ma quello che è previsto nel cosiddetto decreto Riparti Italia dell'ex presidente Renzi che dava la possibilità, dà la possibilità anche oggi di poter intervenire nei comparti con interventi di minori dimensioni. Io avrei aspettato che questo Documento Unico di Programmazione per esempio in materia urbanistica desse una svolta rispetto a quello che è avvenuto con la precedente amministrazione, che ha bloccato la possibilità di far partire un comparto, quello su via Altamura, utilizzando lo strumento che poc'anzi dicevo, questa è la realtà, io mi sarei aspettato questo, mi sarei aspettato da parte di questa amministrazione un'amministrazione nuova, un'amministrazione se vogliamo che non ha nessun collegamento con le precedenti amministrazioni, che desse un taglio netto, diverso, più chiaro, più limpido, per quanto riguarda lo sviluppo di questa

città. Questa mattina noi abbiamo pubblicato, protocollato come Direzione Italia un invito, una lettera aperta, ma l'abbiamo protocollata anche al protocollo del Comune, dove invitiamo il Sindaco a farsi promotore di una convocazione di un Consiglio comunale aperto, con la partecipazione dei professionisti e delle imprese del territorio perché abbiamo la situazione edilizia sul territorio che è al collasso, e nonostante la volontà e disponibilità del dott. Lorusso, che voglio dire si sta prodigando come dirigente ad interim per quanto riguarda l'ufficio tecnico, ma non può essere sufficiente, non è sufficiente, c'è bisogno di affrontare questi problemi, un documento unico di programmazione deve parlare di questo, un documento unico di programmazione deve dare un chiaro indirizzo alla città, deve dare anche un chiaro indirizzo su quelle che devono essere le linee di intervento, dove anche chi vuole investire sul territorio deve inserirsi, mi riferisco ai privati, se io non do uno strumento di pianificazione strategico i privati vanno ad investire altrove, caro Sindaco. Prima che iniziasse il Consiglio comunale raccontavo un cliente, un operatore non di Santeramo che sta investendo, sta trovando investimenti nella zona di Iesce, e noi non ci preoccupiamo, pur avendo possibilità di intervenire con dei bandi comunitari, non ci preoccupiamo di attrezzare l'area industriale di Iesce perché capiamoci l'area PIP di via Gioia è importante, significativa, è strategica se vogliamo, ma lo sviluppo industriale della nostra città non può essere legato soltanto a Iesce, soltanto alla zona PIP, ma dobbiamo anche preoccuparci dell'area industriale di Iesce. Di questi giorni caro Sindaco, di questi giorni il dramma che si sta rivivendo per i dipendenti delle industrie Natuzzi, dove sono a rischio 1.900 addetti, che sicuramente fortunatamente non sono tutti di Santeramo, ci mancherebbe altro, siamo fortunati da questo punto di vista, ma nella sfortuna. Ma le industrie Natuzzi rappresenta un fiore all'occhiello per l'economia di Santeramo e noi non facciamo nulla, nel nostro Documento Unico di Programmazione parliamo di voler sviluppare le industrie, di sostenere le industrie, e non spendiamo una parola, non prevediamo un centesimo. Ma come pensiamo noi, se non facciamo questo come pensiamo di poter creare occupazione, possibilità di lavoro sul territorio?

Né è pensabile, cari colleghi, che il problema dell'occupazione lo si risolva con il reddito di cittadinanza, che io condivido, ma non è quello il punto di arrivo, quello è il punto di partenza, io devo creare sul territorio le condizioni perché, quell'aiuto del reddito di cittadinanza deve essere temporaneo e poi dare la possibilità ai nostri giovani di poter trovare occupazione e possibilità, noi non dobbiamo commettere, caro Sindaco, lo stesso errore che è stato commesso nel passato, quando Santeramo ha avuto la possibilità di poter intervenire con i lavoratori cosiddetti atipici, con importanti contributi, e poi le altre amministrazioni hanno fatto in modo che non si ripresentassero più bandi per poter attingere a quegli importanti finanziamenti. Noi dobbiamo creare queste condizioni, questo Documento Unico di Programmazione io onestamente lo vedo senz'anima.

E quando l'assessore ci dice e ci ricorda il bilancio partecipato, il bilancio civico, bisogna anche dire che il bilancio partecipato è il bilancio civico significa coinvolgere i cittadini, non basta mettere nella bacheca del sito internet del Comune che esiste il bilancio partecipato e il bilancio civico, bisogna fare dell'altro, bisogna coinvolgerlo, io vorrei capire e vorrei sapere se l'assessore allo sviluppo economico di Santeramo ha incontrato il rappresentante degli artigiani, il rappresentante dei commercianti, il rappresentante delle industrie, il rappresentante delle professioni, perché sappiamo che c'è una parte delle professioni del territorio che sono in stretto collegamento a quelle che sono le attività produttive del territorio, io non so se l'assessore, manca l'assessore Colacicco, ha incontrato nella fase di programmazione i sindacati, i rappresentanti degli anziani e le associazioni presenti sul territorio perché con loro programmare anche le linee di intervento e di sviluppo per quanto riguarda i diversamente abili e non soltanto loro. Tutto questo manca, non è dato cenno, e non mi si venga a dire che è avvenuto perché qui stiamo a Santeramo, non è una grande metropoli, e sappiamo tutti quello che avviene e abbiamo i contatti con tutti, e tutto questo non è avvenuto. Non è pensabile che io come amministrazione vada a presentare un documento di programmazione, di sviluppo, di indirizzo della città senza aver mai avuto un incontro formale con gli operatori, con gli attori del territorio, tutto questo manca. Quindi onestamente potevate anche presentarlo sei mesi fa, non è

cambiato nulla, cioè è stato preso questo malloppo, forse l'unica cosa che avrebbero dovuto fare in più gli uffici ha detto l'assessore, era troppo oberoso per i dipendenti comunali aggiungere una colonna, ma non si voleva l'aggiunta della colonna, ci mancherebbe altro, non è una colonna in più, una colonna in meno che fa la differenza, non è se questo DUP deve essere di 180 pagine o di 1.800 pagine che dà il senso al contenuto, poteva essere un DUP anche di 20 pagine se queste 20 pagine fossero piene di contenuti e di indirizzi strategici per la città. Personalmente non valuto l'operato di un'amministrazione sul numero delle pagine o sul numero delle delibere ma sul contenuto che sta nelle pagine e sul contenuto che sta nelle delibere. Mi fermo qui per il momento.

**Presidente NATALE Andrea (01:22:00)**

Grazie consigliere Digregorio. Prego Sindaco.

**Sindaco BALDASSARRE Fabrizio (01:22:05)**

Come non si può essere d'accordo con il consigliere Digregorio? Quando si esprimono idee che non sono né di destra, né di sinistra, ma sono idee di buonsenso, di prospettive, non si può sicuramente non concordare con i suoi suggerimenti, però peccato che alle sue indicazioni mi permetta di dire manchi il passo in più, cioè quello della costruzione di una proposta di aggiornamento che in qualche maniera possa costituire argomento valido per poter aggiornare questo documento. Concordo pienamente con lei, tutto è migliorabile nella vita, così come negli atti amministrativi, così come nel modo di procedere di un'amministrazione che è sicuramente alla sua prima esperienza e che è consapevole anche dei propri limiti, ne ha acquisito magari consapevolezza però su questi limiti e su queste prospettive di miglioramento vuole fondare per il bene della comunità, pur sbagliando, ma facendo, vuol fondare il proprio modo di procedere. Allora sappiamo che indubbiamente il modo con il quale stiamo presentando questo DUP oggi è una modalità che presenta un vulnus mi permetta di dire consigliere Digregorio un vulnus legato ad una assenza di interlocuzione fra maggioranza e minoranza, in un luogo che è quello normalmente preposto alla discussione seppur dialettica che sono le commissioni, la commissione bilancio normalmente fa un passaggio, fa diversi passaggi nei quali si discute, ma su questo credo di aver dato insomma anche in uno dei precedenti Consigli, e la maggioranza posso garantire di questo ne abbiamo parlato e tutti si sono accollati questa responsabilità in uno dei prossimi Consigli di discutere, di dibattere, prima nella conferenza dei capigruppo e poi.., perché mi rendo conto – ribadisco quanto ho detto in un precedente Consiglio – mi rendo conto che effettivamente una discussione seppur dialettica, seppur inizialmente conflittuale non può che migliorare, non può che arricchire. Io credo ancora, sono forse un illuso, spesso alcuni consiglieri mi dicono “tu sei un illuso” di poter ancora pensare di poter chiedere anche alla componente della minoranza la collaborazione, molti sono disillusi rispetto a questo, io sono ancora caparbiamente convinto che le idee positive che possono comunque derivare se non usate biecamente, permettetemi, strumentalmente per fini politici, dove il “politici” ha un'accezione negativa, non possono che costituire opportunità di miglioramento. Quindi questo l'ho detto poc'anzi per quanto riguarda l'impegno che mi sto prendendo rispetto all'anticipare i tempi della presentazione del DUP al Consiglio, ma riguarda anche i contenuti, per questo le sollecitavo prima, è questo il passo che manca, non comprendo perché lo spunto che lei ci ha dato relativo al dato occupazionale è uno spunto utilissimo che può essere fatto proprio del Consiglio con un'annotazione di aggiornamento, e che noi possiamo condividere e possiamo portare poi in un arricchimento complessivo del documento, perché effettivamente tutto è migliorabile, mi rendo conto in prima persona che le cose che lei ha detto, e mi permetta poi di entrare nel merito di alcune sue affermazioni, io devo fondare comunque, è vero che devo sognare nel DUP, devo nel senso che devo avere una visione strategica, ed è giustissimo, è esattamente il luogo, il documento nel quale ci deve essere questa visione che lei ha criticato come assente per certi versi, però è anche vero che io devo fondare, devo sempre mantenere i piedi per terra, allora che lei mi dica che fra qualche settimana ci sarà un possibile finanziamento dell'Unione

Europea che potrebbe finanziare questa operazione, ma benissimo, siamo documentati, siamo consapevoli, ma io devo fondare il Documento Unico di Programmazione, cioè i miei progetti, i miei sogni rispetto alla città su dati che siano non dico certi al 100% ma che almeno mi permettano di trarre qualche conclusione contabile che non sia campata in aria, e quindi ben vengano certamente le prospettive di finanziamento di un'area industriale che possa essere e quant'altro lei ha citato, però io devo anche essere onesto intellettualmente e soprattutto concreto, concreto, perché il DUP deve mediare fra l'esigenza di visione strategica e l'esigenza di concretezza, e deve essere capace di portare questa sintesi alla fine, per cui pur nell'imperfezione di un documento che sappiamo è un documento imperfetto, lo riconosciamo, ma questo non deve costituire a mio avviso per tutti i consiglieri, quindi ovviamente sia della minoranza che della maggioranza, una distorta idea che stiamo portando qualcosa di sbagliato, stiamo portando, questo è il punto di partenza di un processo, di un processo che, ritorno al mio precedente intervento, deve essere fatto anzitempo. Nel momento, e lì io accetto la sua critica, si è fatto anzitempo mi mette nelle condizioni di poter ragionare, di poter ricevere le critiche, di poterle elaborare, di ascoltare la voce dei cittadini, come dice lei, sposa perfettamente la nostra filosofia, i nostri principi, i nostri valori politicamente, quindi non può che trovarmi d'accordo, e quindi – vado alle conclusioni – quindi che cosa voglio dire, cosa voglio suggerire al consigliere Digregorio? Che queste istanze, ovviamente nella misura in cui non si tratta soltanto di generiche allusioni critiche all'impianto e al costruito del Documento Unico di Programmazione, ma sono effettivamente elementi che possono arricchire il DUP, devono costituire un documento, una nota di aggiornamento che noi possiamo anche discutere e fare nostra, perché no.

**Presidente NATALE Andrea (01:29:10)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Perniola.

**Consigliere PERNIOLA Michele (01:29:16)**

Io ricollegandomi alle parole del Sindaco vorrei semplicemente capire una cosa, cioè io ritengo che le osservazioni fatte non solo dal consigliere Digregorio ma anche dal consigliere Volpe siano assolutamente degne di osservazione, quantomeno di essere valutate e assolutamente analizzate perché su parecchie cose, anzi su quasi tutte le cose mi trovano perfettamente d'accordo, anche forse ci trovano perfettamente d'accordo. Quello che non capisco, invece, è perché valutate questo documento come se fosse un documento così chiuso, non assolutamente aperto ad eventuali modifiche, mi pare che l'assessore Fontanarosa abbia già chiarito che siamo qui riuniti appunto per discutere di eventuali proposte, di eventuali modifiche, quindi non capisco ancora una volta per quale motivo avete dato questo giudizio così negativo, come se fosse un documento già approvato, quando effettivamente ne possiamo tranquillamente discutere. Mi permetto, ma ripeto con tutto il rispetto nei confronti dei consiglieri di opposizione, di fare solo una piccola osservazione, cioè dal momento che questa seduta è dedicata a questo obiettivo, quello di migliorare un documento che andrà a vantaggio sicuramente della collettività, io dal mio piccolo consiglieri un attimo certe volte di fermarsi a ragionare e di evitare di fare ogni volta campagna elettorale, non è assolutamente il caso in questa seduta, io capisco che avere consensi, criticare l'operato dell'amministrazione sia una cosa logica e lodevole sotto certi aspetti, ma ogni volta fare un comizio, ripeto con massimo rispetto, non mi pare il caso, oggi siamo qui riuniti per eventualmente correggere il DUP con la nota di aggiornamento e noi saremo ben lieti di accogliere qualsiasi variazioni, qualsiasi suggerimento. Grazie presidente.

**Presidente NATALE Andrea (01:31:36)**

Grazie consigliere Perniola. Prego consigliere Nuzzi.

**Consigliere NUZZI Franco (01:31:44)**

Michele apprezzo il tuo apprezzamento delle proposte, io credo che se in questi Consigli comunali dove tu oggi chiedi perché non discutiamo, e i punti anche sottoposti alla vostra osservazione, della minoranza, siano discussi e valutati, se noi purtroppo abbiamo questo spirito negativo non è per colpa nostra chiaramente, è perché tutte le nostre proposte che abbiamo fatto quando abbiamo chiesto addirittura di rimandare il Consiglio comunale per una riflessione e inserire tutto ciò che viene detto e prodotto in Consiglio nei documenti preparati dalla maggioranza, siamo arrivati a che cosa? All'alzata di mano, no, approviamo quello che abbiamo presentato. Allora dopo due anni è difficile porre fiducia e giustamente il consigliere Digregorio che diceva? Io ho fatto la proposta, inseritela voi, perché se andiamo a dire modifichiamo questo DUP, andiamo ad un'altra riunione, probabilmente andremo, il presidente ci dirà passiamo alle votazioni, quindi si alza la mano e si chiude la storia. Non è possibile lavorare così. Grazie.

**Presidente NATALE Andrea (01:33:07)**

Grazie consigliere Nuzzi, prego consigliere Perniola.

**Consigliere PERNIOLA Michele (01:33:12)**

Ripeto, per chiarire di nuovo il concetto, non siete gli unici che chiedono un'integrazione a questo DUP, tanto è vero che noi abbiamo portato oggi stesso qui, abbiamo qui il documento firmato da tutti i consiglieri di maggioranza, in cui chiediamo, ve lo leggo in maniera così testuale, "i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo di maggioranza, viste le condizioni disastrose in cui versano le strade comunali e il verde pubblico del nostro paese, chiedono quale atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, di reperire maggiori risorse per la missione 10 programma 5 e per la missione 9 programma 5, e nello specifico per la manutenzione ordinaria delle strade comunali e la manutenzione del verde pubblico". Quindi come vedete noi siamo sulla vostra lunghezza d'onda, valutiamo qualsiasi genere di proposta, oggi la seduta, contrariamente alle altre sedute, qui rispondo al consigliere Nuzzi, è appunto dedicata a questo, alla discussione, siamo aperti alla valutazione di qualsiasi proposta che riteniamo condivisibile, nella maniera più assoluta. Grazie presidente.

**Presidente NATALE Andrea (01:34:35)**

Grazie consigliere Perniola. Vuole dare copia di questa richiesta di atto di indirizzo in qualità di integrazione? Grazie consigliere Perniola, penso che sia inutile che io ripeta, alla fine ha già letto il consigliere Perniola, cioè non ha fatto un discorso, mi ha consegnato il documento, ma ha già letto, ritengo che sia inutile ripetere. Quindi in merito assessori questa richiesta chiedo da parte vostra gli interventi per poter mettere poi... E' un atto di indirizzo, allora vediamo un po', è un atto di indirizzo.

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

**..... (01:35:37)**

... integrazioni e modifiche al DUP, l'art. 37 del nostro regolamento, l'art. 37 del nostro regolamento prevede integrazioni e modifiche al DUP, che costituiscono atto di indirizzo alla giunta, quindi lo scritto del consigliere di maggioranza riprende esattamente la dizione pedissequamente dell'art. 37 del nostro regolamento, per il quale ci troviamo qui oggi.

**Consigliere LARATO Camillo (01:36:10)**

Allora possiamo farcela fare l'interpretazione da chi è preposto ad interpretare Statuti e regolamenti, cioè dal segretario? O dal facente funzioni? Così lo verbalizziamo e valutiamo, visto che ci mettiamo a fare le puntualizzazioni, se cortesemente il segretario comunale ci dice se quelle modalità di



presentazione, che ripetiamo noi non interessa la forma in questo caso specifico, però facciamoglielo dire se è fatto a norma di regolamento, di Statuto, in maniera tale che anche per il futuro sappiamo tutti quanti come ci dobbiamo regolare, facciamolo dire a chi ha la funzione per poterlo dire.

**Presidente NATALE Andrea (01:36:49)**

Grazie consigliere Larato. Prego dott. Lorusso.

**Vice Segretario Generale dott. Giuseppe LORUSSO (01:36:56)**

Mi riporto testualmente a quello che è scritto nell'art. 37 a cui faceva riferimento l'assessore al bilancio, dove appunto rientra nei compiti del Consiglio approvare integrazioni e modifiche al DUP, che costituiscono un atto di indirizzo politico nei confronti della giunta. E quindi in questa sede che siamo nella fase intermedia...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Mi faccia finire, soltanto trenta secondi, siccome siamo in una fase intermedia in cui il DUP è stato presentato ai consiglieri, e questa sede, questo Consiglio è sovrano nell'apportare modifiche ed integrazioni, in questi termini che costituiscono indirizzo per la giunta, che ovviamente aggiornerà questo documento che sarà successivamente riportato in questa sede per l'approvazione poi ultima e quindi definitiva, mi riporto al documento che è stato presentato che ha ad oggetto "richiesta di integrazioni o modifiche al Documento Unico di Programmazione periodo 2019/2021 ai sensi dell'art. 37 comma 3 del vigente regolamento comunale di contabilità". Questo è l'oggetto, già nell'oggetto ovviamente trovo – lo faccio adesso pubblicamente – esattamente un riporto testuale al regolamento di contabilità. Poi proseguo nella lettura: "i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo di maggioranza chiedono, viste le condizioni disastrose in cui versano le strade comunali e il verde pubblico del nostro paese – quindi rappresentano una situazione di fatto – chiedono quale atto di indirizzo politico nei confronti della giunta ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP '19/21, di reperire maggiori risorse per la missione 10 programma 5 e missione 9 programma 5, e nello specifico per la manutenzione ordinaria delle strade comunali e la manutenzione del verde pubblico". Ovviamente dove questo atto di indirizzo dovesse essere approvato da questa seduta consiliare, costituirà elemento vincolante appunto per la giunta, che dovrà tenerne conto nell'aggiornamento del documento che vi sarà risotto posto con tutte le modifiche e integrazioni che emergeranno in questa sede, perché il Consiglio è sovrano nel modificare, integrare questo documento che vi è stato presentato, altrimenti la seduta diciamo questo è il senso, e quindi se questo atto di indirizzo come altri atti di indirizzo che magari verranno proposti verranno approvati, la giunta sarà tenuta a tenerne conto in fase di aggiornamento. Quindi lo ritengo nella normale dinamica, diciamo valutazione del Consiglio che è sovrano, il Consiglio può modificare, integrare e dare atti di indirizzo alla giunta per modificare il documento che vi è stato presentato. Grazie.

**Presidente NATALE Andrea (01:40:00)**

Grazie dott. Lorusso. Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere DIGREGORIO Michele (01:40:07)**

Premesso che il contenuto è condivisibile, ci mancherebbe altro, il contenuto dove si dice che vogliamo più attenzione, più risorse per la manutenzione delle strade, del verde, comunque per opere per la città, come si potrebbe non essere d'accordo? Ci mancherebbe altro, è condivisibile al 100%. Io non sto qui a contestare la procedura, perché dott. Lorusso lei sa benissimo che una proposta deve



essere anche accompagnata da risorse, e cioè se io voglio più attenzione per il verde devo dire che se ho previsto nel Documento Unico di Programmazione, perché poi non si è capito se dovesse venire nel 2019, nel 2020 o il 2021, ma se dico che nel 2019 voglio più attenzione per il verde dico che se è stato previsto cento, vorrei che fosse previsto 101, 102, 110, 200. E siccome questo Documento Unico di Programmazione non sono numeri al gioco del Lotto, ma presumo è stato predisposto anche sulla base di un pareggio di risorse finanziarie, è evidente che se da una parte per l'anno 2019 vado a prevedere 10 mila euro, 100 mila euro in più, o vado a prevedere maggiori entrate, o devo dire che questa opera o questo maggiore intervento lo realizzerò con un contributo regionale, comunitario, della città metropolitana, oppure devo aumentare la tassazione, oppure devo togliere qualcosa prevista da qualche altra parte per pareggiare l'aspetto finanziario. Quindi sull'indirizzo siamo perfettamente d'accordo, ma noi dobbiamo anche votare il Documento Unico di Programmazione, e quindi nel Documento Unico di Programmazione dobbiamo dire di cosa vogliamo aumentare sul verde, sulle strade, sui marciapiedi, sull'illuminazione, vogliamo prevederlo nel 2019, nel 2020, nel 2021 e dire di che importo, e come intendiamo coprire questa nuova programmazione. Detto questo, perché ripeto sul contenuto non c'è dubbio che siamo d'accordo, anche perché in genere i provvedimenti che un'amministrazione inteso come Giunta porta in Consiglio comunale sono anche provvedimenti che sono anche frutto di un confronto all'interno della maggioranza, quindi si presume che il Documento Unico di Programmazione abbia già scontato un confronto all'interno della maggioranza su quelli che sono gli indirizzi che si vorrebbe dare. Ma evidentemente ha ragione il consigliere Digregorio quando dice che questo Documento Unico di Programmazione toglie Santeramo, mette Cassano, è la stessa cosa, perché non mi sembra che abbia visto il coinvolgimento non dei cittadini, ma dei consiglieri comunali di maggioranza. Che non fossero coinvolti quelli di minoranza siamo perfettamente d'accordo, è anche giusto se così vogliamo. Ora ho ascoltato l'intervento del Sindaco, allora Sindaco ci sono delle cose che sono a costo zero, e cioè se io vedo o intravedo una possibilità di interventi da parte di Comunità Europea o chiunque altro, io all'interno del Documento Unico di Programmazione devo anche prevedere degli interventi diciamo di natura regolamentare, perché un conto è, Sindaco, prevedere 100, te lo copro con 100, o con un aiuto che avrò in un certo modo, un conto è che all'interno del Documento Unico di Programmazione prevedo la possibilità di adottare un regolamento, faccio un esempio, così come si dice che puntiamo tutto sul PUG, un regolamento che vada a disciplinare la riconversione degli edifici dismessi, che all'interno del PUG votato in questo Consiglio comunale e devo dire la colpa non è di questo Consiglio comunale, di questa consiliatura, è della precedente, perché il DUP formato nella precedente consiliatura non ha tenuto conto di realtà che purtroppo esistono...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

PUG, PUG, mi ero confuso, il PUG, non aveva tenuto conto di quella che è la realtà del momento che si stava consumando, e mi rendo conto che all'interno, quando noi ci siamo visti a maggio dello scorso anno per approvare le osservazioni, perché solo quello eravamo chiamati a fare, l'approvazione o non approvazione delle osservazioni al PUG, non potevamo fare altro, oggi invece noi possiamo fare altro, possiamo dare un indirizzo perché venga adottato un regolamento che vada incontro alla riconversione degli opifici dismessi, che è a costo zero. Poi si manifesteranno certe possibilità? Benissimo. Non si manifesteranno? Ci potrebbero essere anche dei privati che nonostante sia a completo carico del privato è disponibile a sostenere finanziariamente lo strumento. E da questo punto di vista ci sono qualche decina di milioni di euro che si possono investire i privati sul territorio, i privati, e se si investono qualche decina di milione di euro significa far lavorare le imprese del territorio, significa creare occupazione non dico stabile, ma comunque occupazione sul territorio, oltre a rimpinguare le casse comunali con gli oneri di urbanizzazione. Questo Documento Unico di Programmazione non è che bisogna creare la favola, Sindaco, perché non è più possibile questo, perché sappiamo benissimo che il bilancio, il Documento Unico di Programmazione è lo strumento base del bilancio di programmazione, oggi è un bilancio cosiddetto autorizzatorio, se io manifesto

una disponibilità laddove vado a dire che questo intervento lo farò vendendo il lampadario che sta nell'Aula consiliare, laddove questo lampadario verrà venduto io realizzerò quell'intervento che può essere anticipato, posticipato rispetto alla programmazione in virtù di quanto vado a vendere il lampadario della sala consiliare. Ma c'è un altro fatto: questo Documento Unico di Programmazione, Sindaco me lo consentirà, non tiene conto di quelle che sono le linee di intervento della Regione Puglia, cioè questo Documento Unico di Programmazione non tiene conto di quelle che sono le linee di intervento della Regione Puglia per quanto riguarda risorse comunitarie della programmazione, non c'è nulla che è riferito a questo. E noi sappiamo benissimo che ci sono delle misure previste dalla Regione Puglia, senza andare molto lontano io mi sarei aspettato che all'interno di questo documento di programmazione si dicesse: noi vogliamo realizzare un nuovo palazzo municipale, lo prevediamo farlo nel 2020, nel 2021, e da realizzare con questa misura dell'intervento della Regione Puglia, della programmazione dei fondi comunitari della Regione Puglia, ed è evidente che laddove si realizzerà, si concretizzerà, perché prima o poi la Regione i bandi li farà, li farà perché è obbligata a farli, perché chiaramente le risorse le ha avute all'interno della programmazione, della coesione regionale, quindi o li farà il 2019, o li farà il 2020, o li farà il 2021, ma li farà. E quindi io devo necessariamente avere un documento di programmazione, il DUP, che tenga conto di questo, che tenga conto di quello che la Regione metterà in campo a breve, sicuramente da oggi fino al prossimo anno, perché sappiamo, noi non facciamo interventi da campagna elettorale, collega Perniola, ma la Regione Puglia, il presidente - me lo consentirà il collega Larato - il presidente Emiliano si sta attrezzando perché siamo in campagna elettorale per le regionali del prossimo anno e quindi saranno sfornati una miriade di bandi sia per il pubblico che per il privato. Io voglio dire il documento di programmazione regionale lo conosco io, ma lo conoscono tutti, cioè basta andare sul sito della Regione Puglia, le misure stanno tutte e quindi basta andare a leggere quel documento e realizzare un Documento Unico di Programmazione che non fantastica ma che è basato su quella che è la programmazione della Regione. Peraltro, caro collega Perniola, e mi avvio alla conclusione perché mi ero ripromesso oggi di voler essere abbastanza...

**Presidente NATALE Andrea (01:48:49)**

Chiedo scusa, consigliere Digregorio, ma in merito al regolamento di cui ha appena parlato per la conversione, nel senso che se vuole fare...

**Consigliere DIGREGORIO Michele (01:48:54)**

Ora ci arriviamo, non abbia fretta, non voglio fare nessun emendamento.

**Presidente NATALE Andrea (01:49:00)**

D'accordo.

**Consigliere DIGREGORIO Michele (01:49:02)**

Questo sia chiaro. Stavo dicendo per quanto riguarda la programmazione, la programmazione regionale è quella, io non dovrei fare altro che collegarmi a quella programmazione, niente di più e niente di meno, cioè questo non significa fare campagna elettorale, né significa fantasticare, significa essere realistici, e quando alla comunità si dice che potremo realizzare una strada, o potremo realizzare, visto che in questi giorni si sta parlando per il completamento, per la finta circonvallazione, o comunque quella strada esterna di completamento da via Altamura a via Laterza, via Matera, voglio dire non è che stiamo dicendo fesserie, c'è un progetto, se si realizzerà quel progetto, quindi la città metropolitana metterà, farà l'appalto per quell'opera, la realizzeremo, il Comune non può farlo, non può farlo per due motivi: uno perché non ricade nella programmazione comunale, due perché non avrebbe le risorse da portare avanti. Quindi non si dicono fesserie alla città, si dicono chiaramente le

cose che si vogliono fare e i termini entro cui si vogliono fare, e quali sono gli strumenti a disposizione. Diverso sarebbe se io fantastico, dico voglio fare tutto senza dire come intendo coprire queste risorse, ma vi ho detto il Comune di Santeramo ha anche la possibilità di intervenire, è una scelta che questa amministrazione fa, o questo Consiglio comunale fa, cioè quella di non contrarre mutui, però se io non ho possibilità di fare strade urbane, o manutenzione di strade, o realizzare nuove strade, o fare nuovi polmoni di verde, o fare altri interventi di natura per migliorare la città, e non ho altre possibilità, posso anche immaginare di fare un mutuo di 10 mila euro, 500 mila euro, finalizzato a fare strade, a fare verde, a fare marciapiedi, o a fare altre opere. Questo non significa indebitare il Comune di Santeramo, questo significa avere una programmazione anche oculata perché il bilancio e il DUP rappresenta che cosa? La capacità di indebitamento che un Comune ha, il Comune è certificato ha una capacità di oltre un milione e 100 mila euro all'anno, e quindi siccome quella capacità tu la devi sviluppare praticamente per quelli che sono i mutui che tu vai a fare a 20, 25 anni, significa che se io vado a fare un intervento di 400 mila euro avrò una rata di mutuo molto contenuta che sicuramente non va a creare squilibri al bilancio comunale, sono scelte. Altrimenti dire vogliamo più strade, più verde, e senza dire i soldi di quanto vogliamo e come dobbiamo farlo, bè è troppo facile, io potrei tranquillamente dire al Sindaco, al presidente del Consiglio: vorrei rifare tutte le strade di Santeramo, e do l'indirizzo alla giunta di prevedere nel bilancio di previsione di rifare il manto stradale a tutte le strade di Santeramo e come se non bastasse, siccome non voglio lasciare nulla, anche le strade extraurbane. Ma mi rendo conto che sto dicendo un'eresia, sto dicendo una follia, però voglio dire io la dico, faccio bella figura visto che abbiamo la diretta streaming, il consigliere Digregorio vuol fare tutte le strade di Santeramo, ma lo so bene che questa amministrazione non potrebbe farlo. È chiaro che l'amministrazione potrebbe programmarlo nell'arco di quattro anni e dire: io programmo di fare un certo numero di interventi all'anno per avere nell'arco di una legislatura una manutenzione delle strade più accettabile, che è una cosa diversa da dire do l'indirizzo alla giunta, adesso vedi tu giunta dove devi andare a trovare i soldi, e la giunta dirà: caro consigliere Digregorio anche io voglio fare le strade però dimmi da dove devo andare a prendere i soldi, è il minimo che mi direbbe il Sindaco o qualsiasi amministratore.

**Presidente NATALE Andrea (01:53:23)**

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono ulteriori interventi per quanto riguarda la richiesta da parte della maggioranza, prego consigliere Perniola.

**Consigliere PERNIOLA Michele (01:53:32)**

Io mi ritrovo di nuovo d'accordo con le parole del consigliere Digregorio, però io mi chiedo: e la proposta? Ho capito ma la proposta quale è? Stiamo qui appunto per discutere di proposte, di eventuali variazioni, noi stiamo aspettando, perché su quello che lei ha detto, consigliere, mi trova perfettamente d'accordo però vogliamo fare una proposta? No, perché rinviarlo? Questa seduta è appunto dedicata alla discussione sulle proposte di variazione al DUP che poi verranno valutate e inserite nella nota di aggiornamento, ora io continuo a non capire perché non vogliamo mettere nero su bianco, questo sinceramente non lo capisco. Poi un'altra cosa importante...

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Un'altra cosa importante volevo chiarire, che il consigliere Digregorio giustamente anche in merito alla sua professione dice "le risorse dove sono, siamo tutti bravi a parlare", perfettamente d'accordo, però non dobbiamo dimenticare che noi consiglieri, il Consiglio è un organo di indirizzo politico, noi non siamo tecnici, noi dobbiamo fare delle indicazioni alla giunta, tocca poi ai tecnici dove andare a reperire le risorse, mi pare una cosa abbastanza logica, non dobbiamo certamente noi essere a reperire e ad andare a cercare le risorse, penso che sia una cosa scontata, non vedo, sinceramente non posso accettare questa critica che è totalmente fuori luogo. Grazie presidente.

**Presidente NATALE Andrea (01:55:14)**

Grazie consigliere Perniola. Prego consigliere Larato.

**Consigliere LARATO Camillo (01:55:17)**

Collega Perniola non è esattamente così, perché i tecnici sono spesso chiamati a rendere un parere rispetto alle proposte che vengono fatte, sono i consiglieri e sono i proponenti che devono, nel rispetto appunto delle norme regolamentari e statutarie, presentare qualora presentino degli emendamenti che impongono delle variazioni in termini di spesa, anche dove recuperare le risorse a discapito eventualmente di altri impegni che sono stati presi. Quindi non c'è una struttura tecnica non dico di assistenza, o meglio che ci dovrebbe essere una struttura tecnica di assistenza ai consiglieri ma probabilmente non funziona come dovrebbe, ma non si può demandare a soggetti tecnici aspetti che sono tutti politici. E no dopo, lo dobbiamo fare prima, cioè nel momento in cui si presenta l'emendamento, nell'emendamento si chiede di poter strutturarlo anche in termini di copertura finanziaria. Ma siccome noi stiamo parlando non di uno strumento e di un provvedimento come gli altri, perché il DUP è il manifesto economico-finanziario dell'amministrazione, quindi quando si fanno degli interventi anche di natura politica sull'interpretazione che noi forze di opposizione diamo al DUP, questo ritengo che sia più che legittimo, nel senso che è la trasposizione economica di quello che è il pensiero, l'operato dell'amministrazione. E siccome riteniamo nel corso anche delle consultazioni che abbiamo fatto che questo Documento Unico di Programmazione sia effettivamente lo specchio un po' fedele di quello che sta accadendo sul nostro territorio da quando abbiamo l'amministrazione Baldassarre targata 5 Stelle, riteniamo di dover evidenziare quelli che sono i punti di criticità, ma lo facciamo in termini assolutamente corretti. Quando noi diciamo che viviamo una situazione di stasi ad essere buoni, di paralisi ad essere obiettivi, e poi leggiamo il Documento Unico di Programmazione, non possiamo fare altro che trovare conferma in ciò che diciamo, non c'è uno slancio, non c'è un dinamismo, non c'è una voglia di recuperare risorse extra per poter in qualche modo rilanciare l'economia sul territorio, non c'è una ricerca non dico affannosa ma un impegno presso enti sovracomunali per poter reperire finanziamenti che possano innescare un circolo virtuoso in termini di economia, non vediamo cantieri aperti, insomma ci sono tutte queste cose che noi abbiamo il dovere di evidenziare, di segnalare e di portare all'attenzione anche di chi ha la possibilità di usufruire di quelle strutture di cui stavamo parlando, cioè se l'amministrazione con i suoi 80 dipendenti e quant'altro non riesce, non è in grado di munirsi di una task force, chiamiamola così, per poter monitorare costantemente quelle che sono le opportunità di finanziamento, di cofinanziamento con il Comune di Santeramo in Colle per aprire i cantieri, per aprire e per fare opere pubbliche, per creare un volano .. sul territorio, noi non possiamo fare altro che dirlo, al di là del più al posto del meno, del meno al posto del più e dell'immobile che si trova in un paragrafo anziché un altro. Quindi noi, chi ha detto della mia parte politica che si sedeva sul divano a mangiare popcorn e a vedere lo spettacolo, per me è profondamente sbagliato un atteggiamento del genere, perché è irresponsabile. Io che vivo e opero con grande attaccamento al mio territorio sono mortificato dal fatto di vedere come stiamo, e uso il plurale, regredendo, a me delle realtà locali interessa zero, però io non posso fare altro che notare non dico una paralisi ma addirittura una retromarcia di quella che è la situazione economica sul territorio, io me ne accorgo da piccole situazioni, nel corso degli anni se chi di voi magari ha l'abitudine di alzarsi presto e di andare in giro a prendersi un caffè a prima mattina, quando parlo di prima mattina parlo delle cinque, cinque e mezzo del mattino, prima era un brulicare di piccole imprese nei bar, squadre che si organizzavano, che partivano. Adesso girano a quell'ora quasi esclusivamente i dipendenti pubblici...

(Intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Allora l'invito e il senso di questo nostro intervento, al di là di quelle che devono essere le giuste diatribe politiche, le iniziative che vengono assunte perché comunque siamo tutti impegnati, appassionati di politica e facciamo diciamo di tutto per fare valere le ragioni delle nostre parti

politiche, è quello che questo DUP, la redazione del DUP non sia solo un esercizio formale, di regolarità formale di un atto che va fatto e viene fatto in maniera io la definisco scolastica, ma che sia effettivamente una fotografia, lo specchio di quello che vuol diventare, di quello che vuole essere l'azione amministrativa e il futuro del nostro paese, e noi non possiamo fare altro che prendere atto che questo DUP così come è stato redatto a noi quantomeno ci lascia alquanto perplessi, ma se queste sono le risorse scarse che sono incartate nel documento, riuscire a trovare gli spazi per poter creare opportunità di lavoro e creare economia non ci sono, oggettivamente non ci sono, ci dovrebbe essere un esercizio di ricerca da un lato, perché non voglio dire che chi stava prima, perché io ero all'opposizione di chi stava prima, ed ero opposizione anche di chi stava prima, sto all'opposizione anche adesso, credo che la prossima volta non mi candiderò così è sicuro che ho chiuso il ciclo, allora il discorso è questo: le amministrazioni che hanno preceduto questa amministrazione a torto o a ragione sono riuscite ad aprire, a fare opere pubbliche sul territorio non perché hanno trovato le risorse all'interno del bilancio ma perché si sono attivate per i bandi, ma su questo in relazione al DUP per come è stato strutturato, se vogliamo fare il gioco delle parti "lo dovevi dire, non lo dovevi" facciamolo pure, se vogliamo essere seri il discorso è un altro, il discorso è che se si vuole consentire di fare arrivare sul territorio soldi che possano determinare apertura di cantieri, opere pubbliche e quant'altro, creare il volano per l'economia, possibilmente locale, perché in passato si è sbagliato laddove si è favorito in tutti i modi l'intervento di imprese non locali, per fare lavori anche quelli di grande rilievo economico ci può anche stare, può anche essere giusto perché magari qui non ci sono imprese che hanno la forza per poter, o addirittura i requisiti per poter partecipare a delle gare di appalto per svolgere lavori da migliaia di euro, da milioni di euro, ma in altri Comuni tipo, faccio un esempio, il sistema Matera, come lo chiamo io, che un po' di dimestichezza con questo tipo di attività, a Matera riescono a, nel rispetto ovviamente della legge a creare un meccanismo che consenta a quasi tutte le imprese del territorio di poter operare perché le basi d'asta e i lavori che vengono affidati sono tutti di piccolo, diciamo, degli importi che consentono di partecipare a delle gare ristrette, ad avere la possibilità, come è giusto che sia, che i lavori vengano svolti da imprese caratterizzate da una connotazione territoriale. Quindi se il DUP è questo, è inutile che impazziamo nel dire "fate la proposta, non fate la proposta", io a questo giochino non ci sto e non posso fare altro che personalmente evidenziare e suggerire per il futuro di munirvi e di attrezzarvi per poter fare questo tipo di discorso perché oggi cosa dovremmo dire? Dovremmo dire che c'è quel bando, che c'è quella gara? Come si fa a poterli inserire nel DUP? Dovremmo fare un atto di indirizzo per dire "l'amministrazione, atteso che non c'è nessuna partecipazione, diamo indirizzo affinché partecipi al bando", non è così che funziona, quindi ripeto, era giusto un intervento finalizzato a chiarire quella che è la posizione e a suggerirvi in qualche modo di, avendo i numeri, di operare una moral suasion sulla giunta affinché operi di più in questa direzione.

**Presidente ( 2:06:35)**

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Perniola.

**Consigliere Perniola Michele**

Nient'altro per ribadire che innanzitutto per quanto riguarda la sollecitazione che ci è venuta dalla minoranza di partecipare più spesso a questi fondi europei o quant'altro, devo dire che nel DUP è già inserita questa possibilità, è già perfettamente inserita questa possibilità e il fatto che voi lo dobbiate ribadire a noi ci sta bene assolutamente. Quello che continuiamo a non capire è perché continuate in questo atteggiamento di non voler fare proposte concrete, non lo so, avete paura di lasciare una traccia nel Consiglio? Cioè non ho capito sinceramente. Se il Consiglio di oggi è dedicato a questo, sinceramente non capisco, cioè le vostre sono soltanto critiche sterili per quanto condivisibili ma rimangono così, vuote. Perché, dato che è dovuto questo Consiglio appunto a questa prerogativa, a questo argomento, fate le vostre proposte, saremo i primi a valutarle anche positivamente. E, ripeto,



i fondi, il fatto di partecipare ai bandi è già previsto nel DUP, assolutamente previsto, quindi è nostra cura assolutamente prendere in considerazione e faremo di tutto perché venga concretizzata questa possibilità. Grazie.

**Presidente ( 2:08:14)**

Grazie, consigliere Perniola. Prego, Sindaco.

**Sindaco (2:08:18)**

Volvo così, semplicemente non assolutamente, non polemicamente, ma sottolineare alcune cose assolutamente utili che anche il consigliere Larato oltre che il consigliere Perniola hanno già evidenziato, cioè sicuramente alcuni tratti seppur mi rendo conto in maniera molto sintetica condensata, poco esplicitata rispetto anche a quanto il consigliere Larato e adesso con la precisazione del consigliere Perniola ha ribadito, sono effettivamente presenti. Ora che il DUP, ritorno a dire, debba essere vissuto dalla nostra amministrazione, da questo Consiglio comunale con una modalità differente e cioè con una modalità di sostanza e non di pura, di mera approvazione di un documento che dice “ va bene, tanto o c’è o non c’è”, sì, è vero, va vissuto non con un adempimento perché effettivamente quello che io ho constatato nelle prime esperienze, questo è il secondo DUP, se Dio vuole, che la nostra amministrazione porta avanti, ecco, il DUP effettivamente viene vissuto come un adempimento. Lo devo fare perché, e quindi devo, e qui le critiche che sono emerse, devo riempire un certo numero di pagine, devo mettere dei numeri, a volte posso pure sbagliare nel mettere dei numeri, indico delle cose generiche, dice il consigliere Digregorio “ può essere cambiato il nome del Comune”, non è così in assoluto. Che poi, ripeto, possa essere un documento perfettibile, ma non ci sono dubbi, però voglio anche rassicurare i consiglieri di opposizione cioè la nostra amministrazione rispetto, per esempio, alle opere pubbliche, è già, si è già mossa in tal senso, quindi i timori che possiamo non ritenere importanti, non ritenere strategica la partecipazione ad esempio ai bandi, è un timore infondato, ve lo posso garantire. Abbiamo candidato diverse opere negli scorsi mesi, vedi per esempio, tutto il consolidamento a fini sismici, anti sismici delle scuole, è forse l’unico Comune nella Regione che ha candidato tutte le scuole, ma è un esempio, ci stiamo impegnando in tal senso perché, non solo perché dobbiamo far lavorare le imprese locali ma con un obiettivo, questo è il nostro principio cardine, fare cose utili. Ci stiamo impegnando in particolare in questo momento perché possa l’opposizione dire nel recuperare tutti i beni comunali, ne è dimostrazione ma è un esempio, non perché, è semplicemente il più recente, ma secondo me ha un valore simbolico molto rilevante la riapertura di un bene comunale abbandonato per anni, non considerato dalla maggior parte delle amministrazioni negli ultimi anni, che è la pineta comunale Galietti, cioè lo abbiamo fatto, come diceva lei, a costo zero, cioè cosa voglio dire? Io sono dell’avviso che una buona pubblica amministrazione non è una pubblica amministrazione, un Ente locale che intercetta fondi purchè siano o deve reperire risorse finanziarie da fonti e poi mal gestirle, deve gestirle oculatamente ma facendo cose utili. A me personalmente piange il cuore, e penso anche a voi, quando andiamo, si parla di case di riposo, ma andiamo in quel comprensorio, io vedo abbandonata una struttura, due strutture che sono il “ Dopo di noi”, cosiddetto, fatta non mi interessa da quale amministrazione, non è questo rilevante, ma realizzata e mai utilizzata. Vedo un Centro di prima accoglienza, era proprio di cui aveva bisogno Santeramo? Bene. Abbiamo fatto lavorare delle imprese locali, ok, abbiamo soddisfatto questa esigenza. E poi qual è il risultato? Che probabilmente non era quello, e siamo purtroppo vincolati. Allora quando anche si facciamo delle scelte e si operino delle decisioni da amministratori che vanno nella direzione di “partecipo a quel bando purchè sia “, io onestamente su questa filosofia non mi trovo tanto d’accordo, non mi trovo tanto d’accordo, io devo essere in grado, ed è quello di cui stiamo tentando di occuparci, sì, voglio dire, al di là delle critiche sulle decisioni che abbiamo preso, che apparentemente sono decisioni di chiusura, ma non sono decisioni di chiusura, ve lo posso garantire, però cosa voglio dire? Noi dobbiamo rendere tutti gli investimenti in opere



pubbliche fruttuose per la città e non semplicemente fonti di risorse finanziarie per poter semplicemente far lavorare le imprese locali, quello anche, quella è una finalità fondamentale, precipua degli investimenti pubblici, ma non basta a giustificare l'esistenza della partecipazione ad un determinato bando, io sono stanco di vedere immobili comunali non utilizzati, a me piange il cuore quando vado già negli uffici del comprensorio, diciamo, dell'ufficio tecnico e vedo locali che sono stati finanziati dal Pit, da tante altre misure, per carità, utilissime, ma che sono in stato di abbandono, in stato di non utilizzo e che potrebbero essere fruibili, o vedere certamente anche il convento di Padre..., ma ce ne sono tantissimi luoghi chiusi. Io ricordo una parte che ho condiviso anche della campagna elettorale del collega Nuzzi, fece un video, ricordo – è vero, Franco?- proprio dedicato a questo, ed io lo condivido appieno. Riapriamo tutti i luoghi chiusi in cui, ma è la stessa filosofia di buonsenso che tutti quanti noi cittadini dovremmo avere. Allora cosa voglio dire? È chiaro che come faccio a rendere poi a spiegare questo concetto nel documento unico di programmazione? Posso spiegarlo, metterlo in bella copia, metterlo in prosa, però è un messaggio che è difficile da fare arrivare con un freddo, sì, è vero, il DUP è senza anima perché è vissuto, ma questo non solo nel Comune di Santeramo in Colle, o dalla nostra amministrazione, è vissuto, io permettetemi, ho letto un articolo accademico che è dedicato proprio a questo, è in inglese e dice il titolo “ Documento unico di programmazione, adempimento o documento programmatico sostanziale”, e fa una indagine fra i Comuni italiani per dire “ tu come lo vivi?”. Bene. Nell'82% dei casi, nei Comuni italiani il documento unico di programmazione è vissuto come un mero adempimento. Purtroppo è così, lo dobbiamo constatare. Allora io invece lo voglio vivere, noi siamo al secondo passaggio del DUP e del bilancio della nostra amministrazione, io invito, quindi richiamo anche ad un senso di responsabilità ovviamente gli assessori, quindi la giunta, ma anche la maggioranza, a vivere anche voi ovviamente nella misura in cui lo sapete, mi sono preso un impegno politico importante, che è quello di fare in modo che possano finalmente, dico io finalmente, funzionare positivamente le Commissioni perché comunque ci sia la giusta interlocuzione. Poi ci possiamo scazzottare nelle Commissioni ma si trova una sintesi, è indispensabile questa sintesi. Allora l'impegno politico che io prendo è quello di rendere davvero e metterci a lavorare, se me lo permettete, prima possibile al DUP 2019, scusate, 2020/2022, ma subito dopo in modo tale da renderlo davvero, di essere in quel 18% di quei Comuni che vive il DUP e tutti i documenti collegati realmente con uno strumento di programmazione, non ci può essere futuro senza programmazione, condivido questo principio, non ci può essere una prospettiva di sviluppo e di crescita se non c'è una pianificazione, una programmazione prima di natura strategica e poi di natura operativa. Senza di questo, mi rendo conto, siamo deboli tutti quanti, è debole la città, quindi è una auto responsabilizzazione alla Giunta, a me come Sindaco, alla maggioranza ma anche alla minoranza a ricercare questo dialogo e a ritrovarlo, ad impegnarci però seriamente poi per metterci a lavorare, rimboccarci le maniche e metterci a lavorare per programmare i prossimi tre anni di vita almeno di questa Consigliatura che possano costituire un rilancio della situazione che, mi rendo conto, non è una situazione florida, magari non è così catastrofica come dall'indicatore della frequenza, diceva Camillo Larato, la frequenza dei bar, anche quello è un indicatore estemporaneo della vivacità della vitalità di una dell'economia locale, ma magari non è sufficiente a farci capire quello che sta accadendo però dobbiamo effettivamente impegnarci tutti nel rilanciare l'economia, la convivenza della comunità in maniera positiva e propositiva.

### **Presidente ( 2:18: 32)**

Grazie, Sindaco. Se non ci sono interventi, io passerei alla votazione per quanto riguarda l'atto di indirizzo chiesto dalla maggioranza. Aggiorno il consigliere Volpe che nel frattempo è ritornato, praticamente da parte della maggioranza è stata chiesta una modifica al documento unico di programmazione tramite un atto di indirizzo in cui si chiede, ovviamente alla Giunta, ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, di reperire maggiori risorse per la

missione 10, programma 5, missione 9, programma 5 e nello specifico per la manutenzione ordinaria delle strade comunali e alla manutenzione del verde pubblico. Quindi votazione. Favorevoli? Alla unanimità.

Proseguiamo con la discussione. Se non ci sono ulteriori interventi, io porrei anche dichiarazione di voto per quanto riguarda il DUP. Prego. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Prego, consigliere Digregorio.

### **Consigliere Digregorio Michele (2:19:53)**

Diciamo che interventi del Sindaco ultimamente sono tutti interventi al miele, mi deve consentire, e noi, personalmente ma credo tutti i gruppi di minoranza recepiscono positivamente le buone intenzioni del Sindaco, vedremo nelle prossime settimane se finalmente il Comune di Santeramo apparterrà a tutti i Comuni di Italia con le Commissioni consiliari però devo dire, Sindaco, così, non è una nota polemica, ma molte volte l'attenzione nei confronti anche dei gruppi di minoranza la si nota anche dalle piccole cose, faccio un esempio. Domenica scorsa c'è stata la cosiddetta "inaugurazione" della riapertura di Masseria Rietti ..., beh, voglio dire, un invito ai gruppi di minoranza ci doveva stare, anche quello, ovviamente questa non è una colpa al Sindaco, ci mancherebbe altro, perché sicuramente non è il Sindaco che si occupa di queste piccole cose, però dico questo per dire che anche nelle piccole cose si va a verificare l'attenzione che si ha o non si ha nei confronti dei gruppi di minoranza. Ma detto questo che è piccola cosa, a me interessa la sostanza. Ribadisco il mio punto di vista negativo sul DUP, è chiaro che il documento unico di programmazione dal mio punto di vista è l'atto fondamentale di una amministrazione, io la vivo in questo modo, e personalmente le dico di più Sindaco, cioè è storia, così 30 secondi, una parentesi, è storia della vita politica santermana, due anni fa all'interno del centro destra io ero uno dei candidati là dove si fossero fatte le primarie, e ho ancora il mio programma che avrei presentato, era un DUP di cinque anni, era un DUP di cinque anni dove individuavo linee di indirizzo, linee strategiche, risorse sia comunali che extra comunali per raggiungere gli obiettivi. Per quanto mi riguarda il DUP deve essere questo e deve essere questo secondo il mio modestissimo punto di vista già autorità di ab origine con la presentazione di un programma, le linee programmatiche, un programma amministrativo di un candidato che si propone a guidare la città. Dico che il mio giudizio e quello della mia parte politica rimane negativo ma non perché vogliamo essere contrari a priori nei confronti dell'amministrazione, ci mancherebbe altro, l'approvazione di quell'emendamento che emendamento non è, di quell'indirizzo, di quel suggerimento presentato, integrazione presentata dal collega Perniola ne è la dimostrazione l'averla votata e condivisa, è la dimostrazione che non siamo contrari a priori ma il voto non può essere favorevole su questo documento di programmazione perché ritengo che è un documento di programmazione che appartenga a quel 18% che ritengono il documento unico di programmazione come atto fondamentale. Questo documento unico di programmazione, vuoi che sarà per la fretta, vuoi che sarà per l'inesperienza, vuoi per mille altre cose, non ha al suo interno quelle linee di indirizzo, quella parte di entusiasmo sia per l'amministrazione ma anche per i cittadini, per la città, perché il documento unico di programmazione è il documento attraverso il quale l'amministrazione tutta, questo Consiglio comunale parla alla città e dice alla città "su queste linee di indirizzo io voglio sviluppare la città e tu cittadino, tu impresa privata cerca di allinearti a queste linee di indirizzo perché insieme possiamo fare di più e possiamo fare meglio". Questo è il mio concetto perché non tutto deve essere fatto dal pubblico, ma ci sono delle cose che possono essere fatte insieme al privato o addirittura solo dal privato. Sono d'accordo con Lei, Sindaco, quando Lei parla che le opere pubbliche non possono essere fini a se stesse ma devo pensare anche a delle opere che siano utili per la città e che siano economicamente anche utili per la città, non soltanto per la realizzazione ma anche per la gestione di queste opere, siamo perfettamente d'accordo su questo però rimane un giudizio negativo. Io voglio augurarmi invece che a qui a quando ritorneremo in Consiglio comunale con il DUP definitivo, l'amministrazione comunale ci mette del suo, ci vada a modificare alcune cose che sono

emerse in questo dibattito molto franco, diciamo, poco formale, se vogliamo, piuttosto informale che è avvenuto questo pomeriggio e rivedere la nostra posizione. Per oggi il mio voto sarà contrario.

**Presidente ( 2:25:02)**

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe.

**Consigliere Volpe Giovanni ( 2:25: 07)**

Io mi sono perso gran parte del dibattito, mi dispiace ma avevo un altro impegno che non potevo prorogare però io credo che bisogna attenersi a quello che è scritto qui dentro, se è l'unica modifica che è stata scritta e che noi troviamo come parte politica favorevole su quella modifica, io dico che, come ha già detto Michele Digregorio, un documento di programmazione dovrebbe dare un input, una scossa a quello che è il tessuto sociale, economico del paese, se andiamo a leggere la prima parte, e beh, nella prima parte c'è di tutto e di più, tutto è bello, tutto è carino, vogliamo fare tutto, però poi se andiamo nell'altra parte, quella dove effettivamente noi dobbiamo metterci i soldi per realizzare quello che è detto prima, vediamo che è un documento vuoto, effettivamente ho sentito parlare prima di un compitino, l'amministrazione ha fatto un compitino, il DUP andava fatto, lo abbiamo fatto, non ci siamo sforzati più di tanto per dare una nostra impostazione a questo documento di programmazione, abbiamo voluto scrivere il tutto per tutti, abbiamo voluto accontentare tutti nelle parole, poi se andiamo a vedere nei fatti scontentiamo tutti perchè il compito dell'amministrazione soprattutto quanto le risorse sono scarse, è quello di individuare degli obiettivi ritenuti strategici e perseguire con quelle poche risorse a disposizione quegli obiettivi. Qui non si persegue assolutamente niente, si dà un contentino a tutti, si dice che vogliamo fare tutto, poi vado a vedere per Politiche giovanili ci sono qualche migliaio di Euro, non servono a fare Politiche giovanili, andiamo a vedere per l'industria e l'artigianato, c'è zero, per gli aiuti alle famiglie, se non sbaglio, ci sono un 5 mila Euro, quindi alla fine è un programma vuoto per cui non può trovare da questa parte politica un voto favorevole. Ci saremmo aspettati delle scelte coraggiose, dire No a qualcuno per poter effettivamente realizzare qualcosa. Qui si è voluto dire tutto a sì, a tutti si è voluto dire Sì, ma alla fine non si realizza proprio niente e questo non è compito di una Amministrazione.

**Presidente ( 2:27:59)**

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Nuzzi.

**Consigliere Nuzzi Franco ( 2:28:03)**

Io credo che se la prossima volta questo documento venga aggiornato, tipo, non abbiamo messo il Palazzetto dello sport perché è fatiscente. Beh, amici miei, abbiamo messo e abbiamo dato del valore alle scuole rurali, io vi invito a visitarle scuole rurali non abitate, io credo che quei valori sono talmente esagerati, in confronti al palazzetto dello sport sono veramente distrutte, non malmesse. Quindi se abbiamo messo quelle, non vedo perché non dobbiamo mettere quell'altro. Apprezzo molto il pensiero del Sindaco quando dice " non vogliamo chiedere soldi per fare delle opere pubbliche purchè si facciano". Beh, però noi abbiamo delle opere pubbliche, quelle da lei citate, che purtroppo ce le abbiamo, avrei voluto che all'interno di questo progetto si trovasse almeno una indicazione sull'utilizzo in modo adeguato di quelle strutture che sono anni ed anni che sono chiuse, quelle veramente da opere eccellenti rischiamo di farle diventare fatiscenti. Allora in questo progetto dove avevamo il coraggio di dire " quell'opera, quella, quella e quella, è vero che hanno una destinazione d'uso che forse non si può cambiare, ecc., ma è anche vero che comunque, se vogliamo, possiamo cambiare la destinazione d'uso e vedere come utilizzarle. Abbiamo chiuso il Centro anziani perché è inutile che ci facciamo dei film del cento anziani, li spostiamo là e non, il problema è che non esiste giuridicamente più quel centro, là è la gravità. Quel centro invece si doveva tenere e vedere poi dove

allocarlo, è altra storia. Allora vediamo come utilizzare queste strutture, non facciamole veramente andare a male che è un peccato, Santeramo ne ha molte di strutture. Grazie.

**Presidente ( 2. 30:10)**

Dichiarazione di voto. Chiedo scusa, consigliere Nuzzi. Grazie, Consigliere Nuzzi. Prego, consigliere Larato.

**Consigliere Larato ( 2:30:18)**

Io volevo solo brevemente replicare al Sindaco per dire che nessuno ha detto che le opere pubbliche, facciamo le opere pubbliche purchè si facciano, non è questo anche perché le opere pubbliche che il Sindaco ha giustamente evidenziato come attualmente contenitori vuoti, realizzate ed utilizzate, sono state bandite quelle opere e realizzate avendo una finalità. Il problema è che poi, fatta l'opera, non si è riempita, cioè non si è completato l'iter perché quelle opere che sono state realizzate sono state realizzate con un bando, con un progetto che prevedeva non solo la realizzazione dell'opera ma anche la fruizione, la gestione, quindi tutto un meccanismo virtuoso che se noi avessimo completato, avrebbe determinato, cioè dire " sai che è bello", immagina la biblioteca multimediale che funziona, il Dopo di noi che funziona, il Centro per anziani che funziona, la Casa di riposo perfetta che funziona, il Pit che funziona, il Palazzo Marchesale che doveva essere che cosa? Comune capofila per il distretto del salotto con esposizione, cioè noi avremmo dovuto, comunque era uno sportello di assistenza. Esattamente. Cioè noi avremmo, vivremmo nel migliore dei mondi possibili. Purtroppo, se facciamo un discorso su base percentuale di tutte le opere realizzate, quelle che poi si sono incamminate verso il completamento dell'iter, è vicino allo zero, e quelle che ci sono vediamo la fine che fanno, come l'ultima, il centro polivalente per anziani, quindi le opere di cui opere pubbliche che non siano solo quelle di manutenzione e di adeguamento degli edifici, devono avere, dovrebbero avere la duplice finalità di ottenere una ricaduta immediata sul territorio quanto alla realizzazione dell'opera e una ricaduta, chiamiamola secondaria, nel momento in cui va a regime e determina servizi da un lato e occupazione dall'altro. Se noi pensiamo invece, si è pensato fino ad ora che la cosa importante era costruire e poi vediamo, si è sbagliato, non è che c'è bisogno di dirlo, di nascondere, si è sbagliato, si è sbagliato nella parte in cui non si è completato quel percorso ma non si è sbagliato nel momento in cui si è partecipato al bando, si sono avuti i soldi, si sono realizzate quelle strutture che comunque ci sono e che giustamente diceva il collega Nuzzi, bisogna fare uno sforzo, dovete fare principalmente voi uno sforzo per trovare il modo affinché vengano in qualche modo utilizzate e diventino produttive e non delle cattedrali deserte nel deserto. Questo è il dato. Poi il giudizio sul DUP è stato dato, da parte della nostra parte politica e su quel DUP, su questo DUP portato oggi all'attenzione noi non possiamo che non convenire per le ragioni che io ho già espresso nel mio precedente intervento e che non intendo ripetere per non dilungarmi troppo nella discussione. Quindi il voto sarà negativo, contrario.

**Presidente ( 2:34:19)**

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Ricciardi.

**Consigliere Ricciardi Filippo ( 2:34:23)**

Buonasera a tutti. Faccio la dichiarazione di voto a nome del Movimento 5 Stelle e innanzitutto vorrei dire che, come gruppo, è chiaro che non facciamo salti di gioia nel portare avanti questo DUP però condividiamo ovviamente le difficoltà che un Ente come il nostro, uno dei tanti Comuni del Sud Italia soprattutto, ma di tutta Italia che si trova ad affrontare enormi problemi che partono dalla programmazione ed arrivano a problemi strettamente finanziari, è normale, è ovvio, condividiamo queste difficoltà. Però qual cosina io in questo DUP non lo leggo, noi in questo DUP non lo leggiamo, sicuramente leggiamo un grande rigore e una grande capacità tecnica da parte di chi lo ha redatto,

sicuramente leggiamo anche un uso oculato delle risorse però non leggiamo quel tantino in più di coraggio che secondo me poteva essere speso per liberare più risorse che sono anche le risorse che abbiamo voluto dare con questo indirizzo di oggi, sono soltanto parte delle modifiche che noi auspichiamo, sicuramente o probabilmente le più urgenti che hanno una ricaduta sui cittadini più immediata, però è chiaro che vorremmo poter fare molto di più ma, come sappiamo, amministrare un Comune nel 2019 è anche il frutto di una azione amministrativa molto più indietro nel tempo. È chiaro che è un susseguirsi di eventi amministrativi, di fattispecie amministrative che portano il loro risultato, e i risultati che noi abbiamo ereditato sicuramente almeno nell'analisi del Movimento 5 Stelle non sono, non è una situazione di partenza ovviamente semplice. Detto ciò e analizzati anche i nostri, diciamo, le nostre recriminazioni per quel che si potrebbe fare e magari non è stato fatto, devo dire che comunque il voto della maggioranza Movimento 5 Stelle sarà favorevole.

**Presidente ( 2:37:07)**

Grazie, consigliere Ricciardi. Procediamo alla votazione. Prima della votazione vi ricordo che al DUP è stata fatta, abbiamo votato l'atto di indirizzo e quindi è stata effettuata l'integrazione e quindi stiamo dando mandato alla Giunta per fare la nota di variazione al DUP.

Favorevoli? 9.

Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Larato, Volpe.

Immediata esecutività. Favorevoli? 9.

Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Larato, Volpe.

Vi ringrazio tutti. Sono le 18 e 21, e l'Assise si conclude in questo momento.